



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI
RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI
RESIDUI DEL CARICO
DEL PORTO DI TAUREANA DI PALMI**





Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

REVISIONE

Revisione	Data	Descrizione
1.0	1 ottobre 2020	Prima emissione



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

Contact Us



+39 0966 588637



+39 0966 588617



info@portodigioiatauro.it



Contrada Lamia 89013 Gioia Tauro (RC)



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi

INDICE

1	INTRODUZIONE	5
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	6
3	TERMINI E DEFINIZIONI	7
4	PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO: OBIETTIVI E METODOLOGIA GENERALE	9
4.1	Obiettivi del piano	9
4.2	Metodologia generale	10
4.3	Esclusioni dal campo di applicazione	11
4.4	Gestione controllata del piano	12
4.5	Matrice di correlazione Piano/Decreto	13
5	IL PORTO DI TAUREANA DI PALMI	15
5.1	L'Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria	15
	<i>La struttura organizzativa dell'Autorità Portuale</i>	15
	<i>Nomina del Responsabile di attuazione del Piano</i>	16
5.2	Il Porto ed il territorio	16
5.3	Classificazione del Porto	17
5.4	Infrastrutture portuali	17
6	ANALISI DELLO STATO ATTUALE E PREVISIONALE	19
6.1	Analisi del traffico del Porto di Taureana di Palmi	19
6.2	Classificazione dei rifiuti prodotti dalle navi	20
	<i>Classificazione dei rifiuti secondo MARPOL 73/78</i>	20
	<i>Classificazione dei rifiuti secondo la Parte IV del D.Lgs. 152/2006</i>	21
	<i>Classificazione dei rifiuti alimentari e di origine animale da tragitti internazionali</i>	23
	<i>Acque di zavorra</i>	25
6.3	Tipologie di rifiuti prodotti dalle navi	26
	<i>Analisi dei rifiuti raccolti a bordo nave</i>	26
7	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO	27
7.1	Articolazione del sistema	27
7.2	Modalità di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi	27
	<i>Modalità operative generali</i>	28
	<i>Raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi</i>	29
7.3	Adempimenti normativi del soggetto gestore	32
	<i>Autorizzazione per la gestione dei rifiuti</i>	32
	<i>Adempimenti normativi</i>	33
8	GESTIONE DEL PROCESSO	35
8.1	Premessa	35
8.2	Notifica prima dell'approdo nel Porto di Taureana di Palmi	35
8.3	Pianificazione del servizio	35
8.4	Attività di controllo	36
8.5	Esenzione dal conferimento	36
9	DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA	37
9.1	Premessa	37
9.2	Tariffa fissa	38
9.3	Tariffa variabile	39
10	PROCEDURA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AGLI UTENTI	40
10.1	Premessa	40
10.2	Processi di comunicazione da e verso l'esterno	40
	<i>Segnalazioni per inadeguatezze</i>	41



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

<i>Informativa preventiva agli utenti</i>	41
10.3 Consultazione tra gli utenti del porto (Forum)	43
11 GENERALITA' SULL'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO	45
11.1 Affidamento del servizio in concessione	45
11.2 Riferimenti al Piano d'azione nazionale per gli acquisti verdi	46
11.3 Rapporto di concessione.....	47
ALLEGATI	48
ALLEGATO 1 Informazioni da notificare prima dell'arrivo nel Porto di Taureana di Palmi (art. 6 D.Lgs. 182/2003).....	49
ALLEGATO 2 Attestazione di deroga.....	51
ALLEGATO 3 Buono di servizio	52
ALLEGATO 4 Box informativo.....	53



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

1 INTRODUZIONE

Il presente documento rappresenta il "*Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico*" redatto, ai sensi dei comma 1 e 6 dell'art. 5 del D.Lgs. n. 182 del 24 giugno 2003¹.

Il documento rappresenta, quindi, la pianificazione e l'organizzazione delle attività di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico per il Porto di Taureana di Palmi.

Dopo la definitiva approvazione del presente documento da parte della Regione Calabria, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del sopracitato Decreto Legislativo, l'Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria, Ente gestore del Porto, attiverà le procedure per l'aggiornamento del regolamento locale.

Il presente Piano di raccolta e gestione ha validità triennale (2021 – 2024) e, comunque, verrà aggiornato alla presenza di significativi cambiamenti operativi nella gestione del porto, in coerenza con la pianificazione regionale in materia di rifiuti (così come previsto dal comma 6 dell'art. 5 del D.Lgs. n. 182/2003).

Per l'elaborazione del presente Piano, infine, si è tenuta in considerazione la convenzione "*Marpol 73/78*" per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi.

Come previsto dall'art. 1 del D.Lgs. 182/2003, l'obiettivo è quello di ridurre gli scarichi in mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che utilizzano i porti situati nel territorio dello Stato Italiano, nonché di migliorare la disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta per i suddetti rifiuti e residui.

Infine, nello svolgimento delle attività di gestione dei rifiuti portuali, si terranno presenti, in via cautelativa e qualora pertinenti, le indicazioni generali della D.G.R. n. 278/2016 "Misure di conservazione dei siti di importanza comunitaria della Provincia di Reggio Calabria" in relazione alle misure sito-specifiche delineate per la ZSC IT9350158 COSTA VIOLA E MONTE S. ELIA.

¹ "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico" (G.U. n. 168 del 22 luglio 2003).



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Maritime Pollution 73/78	The International Convention for the Prevention of Pollution from Ships
D.P.R. 23 /01/973, n. 43	Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale
L. 29/09/1980, n. 662	<i>Ratifica ed esecuzione delle convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi e del protocollo di intervento in alto mare in caso di inquinamento causato da sostanze diverse dagli idrocarburi, con annesso.</i>
Regolamento (CEE) 12/10/1992, n. 2913/92	Regolamento del Consiglio che istituisce un codice doganale comunitario.
L. 28/01/1994, n. 84	Riordino della legislazione in materia portuale
D.Lgs. 24/06/2003, n. 182	Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico
D.L. 24/12/2003, n. 355	Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2004, n. 47 - Proroga di termini previsti da disposizioni legislative.
Circolare 09/03/2004 n. UL/2004/1825	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio. Normative riguardanti le acque di lavaggio e di sentina, di cui al D.Lgs. 24/06/2003, n. 182. Chiarimenti ed applicazioni delle modifiche introdotte con la legge 27 febbraio 2004, n. 47.
D.M. Ambiente 17/11/2005 n. 269	Regolamento attuativo degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 05/02/1997, n. 22, relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi provenienti dalle navi, che è possibile ammettere alle procedure semplificate.
D.Lgs. 03/04/2006, n. 152	Norme in materia di ambiente
D.Lgs. 06/11/2007, n. 202	Attuazione della direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni
D.M. Difesa 19/03/2008	Misure necessarie per il conferimento da parte delle navi militari da guerra e ausiliarie dei rifiuti e dei residui del carico negli impianti portuali
D.M. Ambiente 24/04/2008	Adempimenti derivanti dall'attuazione della legge n. 979/1982, attuazione della Convenzione internazionale MARPOL 73/78 e delle altre convenzioni IMO per la tutela dell'ambiente marino
D.M. 01/07/2009	Recepimento della direttiva 2007/71/CE, recante modifica dell'allegato II, della direttiva 2000/59/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui di carico
D.L. 25/09/2009, n. 135	Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 20 novembre 2009, n. 166 - Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee.
D.M. Ambiente 16/06/2010	Procedure nazionali per il rilascio della Certificazione di Tipo Approvato per impianti trattamento acque di zavorra prodotti da aziende italiane
Circolare Salute 04/10/2012	Gestione rifiuti alimentari provenienti da mezzi di trasporto che effettuano tragitti fuori UE
Accordo della Conferenza Unificata Governo - Regioni Prot. n. 20/CU del 07/02/2013	Gestione dei rifiuti alimentari provenienti da mezzi di trasporto che effettuano tragitti internazionali fuori dall'Unione Europea
L. 28/12/2015, n. 221	Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.
D.G.R. 19/12/2016, n. 156	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) e del Piano Regionale Amianto per la Calabria (PRAC)
D.M. 22/12/2016	Recepimento della direttiva 2015/2087/CE, recante modifica dell'allegato II, della direttiva 2000/59/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui di carico.
Resolution MEPC.277(70) (Adopted on 28 October 2016)	Amendments to the annex of the international convention for the prevention of pollution from ships, 1973, as modified by the protocol of 1978 relating thereto
Direttiva (UE) 17/04/2019, n. 2019/883	Direttiva (UE) relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi.
D.G.R. 29/11/2019, n. 570	Modifiche al "Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 del 19 dicembre 2016



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

3 TERMINI E DEFINIZIONI

Autorità competente o Autorità Portuale	Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria, soggetto gestore del Porto di Taureana di Palmi, ai sensi del D.P.R. del 16 luglio 1998 ² .
Autorità marittima	Capitaneria di Porto di Gioia Tauro.
Deposito temporaneo prima della raccolta	il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento, effettuato, prima della raccolta ai sensi dell'articolo 185-bis del D.Lgs. 152/2006.
Detentore	il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso.
Garbage Record Book (Registro dei rifiuti a bordo)	Documento previsto dal 2013 e mantenuto dalla nave (con più di 15 persone a bordo ovvero di stazza lorda \geq 400 t) ai sensi dell'Allegato IV al MARPOL per la possibilità di conferire i rifiuti all'impianto portuale.
Gestione dei rifiuti	la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediari. Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati.
Imbarcazione da diporto	unità di qualunque tipo a prescindere dal mezzo di propulsione, che viene usata con finalità sportive o ricreative.
Impianto portuale di raccolta	qualsiasi struttura fissa, galleggiante o mobile all'interno del porto dove, prima del loro avvio al recupero o allo smaltimento, possono essere conferiti i rifiuti prodotti dalla nave ed i residui del carico.
MARPOL 73/78	convenzione internazionale del 1973 per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi, come modificata dal relativo protocollo del 1978, in vigore nell'Unione Europea alla data del 27 novembre 2000 e ratificata con Legge 29 settembre 1980, n. 662.
Stoccaggio	le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte IV del D.Lgs. 152/2006, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte IV del D.Lgs. 152/2006.
Nave	unità di qualsiasi tipo, che opera nell'ambiente marino, inclusi gli aliscafi, i veicoli a cuscino d'aria, i sommergibili, i galleggianti, nonché i pescherecci e le imbarcazioni da diporto.
Peschereccio	qualsiasi imbarcazione equipaggiata o utilizzata a fini commerciali per la cattura del pesce o di altre risorse marine viventi.
Porto	un luogo o un'area geografica cui siano state apportate migliorie e aggiunte attrezzature tali da consentire l'attracco di navi, pescherecci ed imbarcazioni da diporto.
Produttore di rifiuti	il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore).

² "Istituzione dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro" (G.U. n. 179 del 3 agosto 1998).



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

Raccolta	il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera "mm", ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento.
Raccolta differenziata	la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico.
Recupero	qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/2006 riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero.
Residui del carico	i resti di qualsiasi materiale che costituisce il carico contenuto a bordo della nave nella stiva o in cisterne e che permane al termine delle operazioni di scarico o di pulizia, ivi comprese le acque di lavaggio (slop) e le acque di zavorra, qualora venute a contatto con il carico o suoi residui; tali resti comprendono eccedenze di carico-scarico e fuoriuscite.
Rifiuto	qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi.
Rifiuto pericoloso	rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'Allegato I della parte quarta del D.Lgs. 152/2006.
Rifiuto non pericoloso	rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'Allegato I della parte quarta del D.Lgs. 152/2006
Rifiuto organico	rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato
Rifiuti alimentari	tutti gli alimenti di cui all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che sono diventati rifiuti.
Rifiuti prodotti dalle navi	i rifiuti, comprese le acque reflue e i residui diversi dai residui del carico, ivi comprese le acque di sentina, prodotti a bordo di una nave e che rientrano nell'ambito di applicazione degli Allegati I, IV e V dell'"Marpol 73/78", nonché i rifiuti associati al carico di cui alle linee guida definite a livello comunitario per l'attuazione dell'Allegato V della "Marpol 73/78".
Soggetto gestore	impresa selezionata con procedura ad evidenza pubblica, titolare della concessione del servizio di gestione dei rifiuti provenienti dalle navi e dei residui del carico.
Smaltimento	qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'Allegato B alla parte IV del presente decreto riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento.
Soggetti Concessionari	società concessionarie per lo scarico merci.



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

4 PIANO DI RACCOLTA E DI GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO: OBIETTIVI E METODOLOGIA GENERALE

4.1 Obiettivi del piano

Il presente "*Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del Porto di Taureana di Palmi*" ha lo scopo di definire le procedure per la gestione dei rifiuti prodotti sulle navi e dei residui del carico.

L'Autorità Portuale intende perseguire gli obiettivi contenuti nel seguente documento di "*Politica di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del Porto di Taureana di Palmi*".

Politica di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del Porto di Taureana di Palmi

L'Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria, in ottemperanza agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n. 182 del 24 giugno 2003 "*Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico*", ha predisposto il "*Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico*" per il Porto di Taureana di Palmi.

Attraverso l'adozione di tale Piano, l'Autorità Portuale ha individuato la consequenzialità e le responsabilità delle attività che costituiscono il processo di gestione dei rifiuti, con lo scopo di:

garantire la tutela dell'ambiente marino e della salute dell'uomo.

In funzione della suddetta "*Mission*", l'Autorità Portuale ha individuato, per i porti gestiti, i seguenti obiettivi da perseguire:

- I. Proceduralizzare il servizio di raccolta e di gestione dei rifiuti a bordo nave, in modo che risponda a criteri di facilità di accesso ed efficienza economica per gli attori economici coinvolti;
- II. Individuare gli impianti portuali idonei alla raccolta ed al deposito dei rifiuti provenienti dalle navi, così come il miglior sistema di trasporto a destinazione;
- III. Garantire, a tutte le navi che approdano nel Porto di Taureana di Palmi, la fornitura del servizio di gestione dei rifiuti, siano essi pericolosi e non;
- IV. Sensibilizzare i soggetti economici coinvolti, ad una corretta attuazione della Raccolta Differenziata a bordo delle navi, così da valorizzare le tipologie omogenee di rifiuti a vantaggio di un recupero remunerativo, piuttosto che dello smaltimento indifferenziato;
- V. Predisporre apposite procedure documentate per monitorare e controllare lo standard qualitativo del servizio e per verificare mediante Ispezioni periodiche il rispetto degli adempimenti normativi esistenti da parte dei Soggetti Gestori;
- VI. Definire sistemi tariffari applicabili alle navi, relativamente ai rifiuti conferiti;
- VII. Sviluppare un'attività informativa per raggiungere tutti gli attori economici coinvolti, affinché siano uniformate le modalità operative e gestionali adottate a beneficio di un'efficace gestione dei rifiuti e dei residui di carico da trattare.

Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

Come previsto dal comma 6 dell'art. 5 del D.Lgs. n. 182/2003, l'Autorità Portuale si impegna ad aggiornare la suddetta Politica in funzione delle revisioni ed aggiornamenti apportati al presente Piano.



**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

4.2 Metodologia generale

Il "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico*" si basa su un'indagine attraverso la quale si studiano le relazioni che intercorrono tra le unità navali, che ordinariamente approdano nel porto, ed il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti sulle stesse.

Per la redazione del presente piano è stata effettuata un'analisi della realtà portuale di Taureana di Palmi. Per la redazione del presente documento si è tenuto conto delle prescrizioni riportate nell'Allegato I³ del D.Lgs. n. 182/2003, al fine di contemplare accanto agli adempimenti normativi, le esigenze operative ed infrastrutturali dell'attività portuale.

Infatti, saranno fornite, oltre alle indicazioni operative ed impiantistiche attualmente presenti, anche indicazioni di carattere gestionale ed organizzativo rivolte al personale che effettua il servizio di raccolta e gestione di rifiuti, nonché indicazioni circa gli strumenti di comunicazione da adottare con i vari utenti dell'attività portuale.

Inoltre, il presente documento è stato strutturato secondo un approccio sistemico, prevedendo al suo interno le seguenti macrosezioni:

- pianificazione degli obiettivi e delle correlate risorse (umane ed economiche/tariffe);
- gestione del processo;
- informazioni degli utenti coinvolti e controlli sul perseguimento degli obiettivi.

Tenuto conto delle funzioni portuali e della tipologia delle unità che approdano nel Porto di Taureana di Palmi, il quadro organizzativo del sistema di gestione dei rifiuti si può articolare in:

- I. raccolta e gestione dei rifiuti provenienti da imbarcazioni da diporto;
- II. raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dai pescherecci.

La classificazione dei rifiuti prodotti sulle navi, come identificati dalla convenzione "*Marpol 73/78*", viene suddiviso rispettivamente in:

- rifiuti oleosi, fanghi, acque di lavaggio cisterne, residui del carico, acque di sentina, ecc. - Allegato I - "*Prevenzione di inquinamento da olio*";
- sostanze liquide nocive (*noxious liquid substances*) trasportate alla rinfusa - Allegato II - "*Controllo di inquinamento dalle sostanze liquide nocive trasportate alla rinfusa*";
- sostanze liquide nocive (*harmful substances*) trasportate per mare in colli o in contenitori, in cisterne, ecc., che potrebbero originare residui di carico - Allegato III - "*Prevenzione di inquinamento dalle sostanze nocive trasportate per mare in colli o in contenitori*";
- acque nere (*sewage*) delle navi - Allegato IV - "*Prevenzione inquinamento da acque nere delle navi*";
- plastica, materiali di imballaggio e rivestimenti, triturati di carta, stracci, vetro, metallo, ecc., prodotti cartacei, stracci, metalli, bottiglie, ecc., rifiuti alimentari e ceneri provenienti da inceneritori (*garbage*) delle navi - Allegato V - "*Prevenzione di inquinamento da rifiuti delle navi*".

³ Allegato I "*Prescrizioni relative al piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico*".



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

I problemi gestionali affrontati nel presente Piano, riguardano le seguenti tipologie di rifiuto:

- Gestione dei rifiuti garbage e rifiuti speciali non pericolosi;
- Gestione dei rifiuti speciali pericolosi;
- Gestione dei rifiuti sewage (acque nere);
- Gestione dei residui del carico e dei rifiuti non ordinari;
- Gestione dei rifiuti del naviglio da pesca e del naviglio da diporto.

Dall'analisi delle tipologie di rifiuti prodotti dalle varie unità navali, deriva la risposta organizzativa ed operativa dell'Autorità Portuale.

4.3 Esclusioni dal campo di applicazione

Le attività che sono escluse dal presente Piano sono:

- la gestione dei rifiuti provenienti dallo spazzamento e dalla pulizia delle strade ed aree pubbliche e delle aree date in concessione a terzi dall'Autorità Portuale;
- la pulizia degli specchi d'acqua all'interno dell'area portuale;
- la gestione dei rifiuti prodotti dalle attività all'interno delle aree in concessione a soggetti privati, ai sensi dell'art. 36 Codice Navigazione, o dell'art. 18 Legge n. 84/94;
- la gestione di rifiuti provenienti dalle attività di imbarco, sbarco e movimentazione delle merci per i quali la vigente normativa (art. 82 Regolamento Codice Navigazione) prevede l'obbligo a carico di chi effettua operazioni portuali, di "provvedere alla pulizia degli specchi acquei e delle banchine", mentre il servizio di ritiro dei residui del carico di cui all'art. 2 lett. d) del D.Lgs. n. 182/2003 riguarda i resti di materiale che permangono a bordo delle navi;
- la gestione dei rifiuti di qualsiasi genere e provenienza giacenti o abbandonati nell'ambito portuale;
- la gestione dei rifiuti derivanti dall'attività di cantieristica navale, compreso la costruzione e/o la manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle navi, pescherecci ed imbarcazioni da diporto;
- la gestione dei rifiuti derivanti da bonifiche ovvero sedimenti marini derivanti da operazioni di ripristino, drenaggio, approfondimento e manutenzione fondali marini e non, ovvero ogni operazione rientrante nella specifica disciplina di cui al D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.;
- tutte le altre esclusioni contemplate nell'art. 3 del D.Lgs. n. 182/2003⁴.

⁴ Lettera a) comma 1 "...ad esclusione delle navi militari da guerra ed ausiliari o di altre navi possedute o gestite dallo Stato, se impiegate solo per servizi statali a fini non commerciali.



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

4.4 Gestione controllata del piano

L'Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria ha deciso che il presente Piano, in quanto documento primario per la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del Porto di Taureana di Palmi, debba essere gestito in forma controllata, individuando le modalità e responsabilità per la sua redazione, riesame e revisione dello stesso.

Di seguito si riporta l'iter seguito per la realizzazione del presente Piano:

- a) Il Piano è stato redatto ed aggiornato previa consultazione delle parti interessate come previsto dal comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs. n. 182/2003;
- b) A seguito della sua redazione ed aggiornamento, il Responsabile di attuazione del Piano ha il compito di comunicarlo alla Regione Calabria, la quale lo valuta, verificando la sua coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e provvedendo alle eventuali integrazioni. Solo a seguito dell'approvazione del Piano, da parte della Regione Calabria, l'Autorità Portuale può provvedere alla sua distribuzione.
- c) Il Responsabile di attuazione del Piano ha l'incarico di garantire:
 - la distribuzione del presente documento di aggiornamento al Soggetto Gestore, alla Capitaneria di Porto, all'Ufficio di Sanità Marittima di Reggio Calabria e ai concessionari;
 - la diffusione a tutte le altre parti interessate mediante pubblicazione sul proprio sito web (www.portodigioiatauro.it).
- d) Il Responsabile di attuazione del Piano provvede all'aggiornamento dello stesso con cadenza almeno triennale o comunque, con periodicità inferiore, nel caso in cui vi siano stati significativi cambiamenti operativi nella gestione del porto. Tali aggiornamenti sono eseguiti nel rispetto dell'iter sopra descritto e in coerenza con il Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Calabria.



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

4.5 Matrice di correlazione Piano/Decreto

Di seguito si riporta la tabella di correlazione tra i punti del presente Piano e gli articoli del D.Lgs n. 182 del 24 giugno 2003.

Tabella 4.1 Tabella di correlazione

Piano gestione rifiuti a bordo nave e residui del carico		Decreto Legislativo n. 182/2003	
Cap. 1	Introduzione		
Cap. 2	Normativa di riferimento	All. I	Lettera l)
Cap. 3	Termini e definizioni	Art. 2	Definizioni
Cap. 4	Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico: obiettivi e metodologia generale	-	-
4.1	Obiettivi del piano	Art. 1	Obiettivi
4.2	Metodologia generale	Art. 3 All. I	- Ambito di applicazione - Prescrizioni relative al piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico
4.3	Esclusioni dal campo di applicazione	Art. 3	Ambito di applicazione
4.4	Gestione controllata del Piano	Art. 5	Piano di raccolta e piano di gestione dei rifiuti
4.5	Matrice di correlazione Piano/Decreto	-	-
Cap. 5	Il Porto di Taureana di Palmi	-	-
5.1	L'Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria		
5.2	Il Porto ed il territorio		
5.3	Classificazione del porto		
5.4	Infrastrutture portuali		
Cap. 6	Analisi dello stato attuale e previsionale: traffico commerciale e rifiuti prodotti	Art. 4	Impianti portuali di raccolta (comma 1)
6.1	Analisi del traffico del Porto di Taureana di Palmi		
6.2	Classificazione dei rifiuti prodotti dalle navi	All. I	Lettera i)
6.3	Tipologia dei rifiuti prodotti dalle navi		
Cap. 7	Organizzazione del servizio		
7.1	Articolazione del sistema		
7.2	Modalità di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi	Art. 10	Conferimento dei residui del carico
7.3	Adempimenti normativi del Soggetto gestore	All. I	Lettera a), b), c), d), o), p), q) e r)
Cap. 8	Gestione del processo		
8.1	Premessa	-	-
8.2	Notifica prima dell'approdo nel porto di Gioia Tauro	Art. 6 All. III	Notifica (comma 1) Modulo di dichiarazione contenente le informazioni da notificare prima dell'entrata nel porto
8.3	Pianificazione del servizio	Art. 6	Notifica (comma 2)
8.4	Attività di controllo	Art. 7	Conferimento dei rifiuti prodotti dalla nave



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

Piano gestione rifiuti a bordo nave e residui del carico		Decreto Legislativo n. 182/2003	
8.5	Esenzione dal conferimento	Art. 7	Conferimento dei rifiuti prodotti dalla nave
Cap. 9	Determinazione della tariffa	Art. 8	Regime tariffario applicabile ai rifiuti prodotti dalla nave
9.1	Premessa	Art. 10	Conferimento dei residui del carico (c. 3)
		All. I	Lettera f)
9.2	Tariffa fissa	All. IV	Criteri per la determinazione della tariffa di cui agli artt. 8 e 10
9.3	Tariffa variabile	All. I	Lettera e)
Cap. 10	Procedura di informazione e comunicazione agli utenti	Art. 14	Informazione
10.1	Premessa	All. I	Lettera g), h), n)
10.2	Processi di comunicazione da e verso l'esterno	All. II	Informazioni sul sistema di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico da fornire agli utenti del porto
10.3	Consultazione tra gli utenti del porto (forum)		
Cap. 11	Generalità sull'affidamento in concessione del servizio	Art. 4	Impianti portuali di raccolta (comma 5)
11.1	Affidamento del servizio in concessione		
11.2	Riferimenti al piano d'azione nazionale per gli acquisti verdi		
11.3	Rapporto di concessione		

Sono esclusi dal presente Piano i seguenti articoli del D.Lgs. n. 182/2003, in quanto attività non di competenza dell'Autorità Portuale:

- Art. 9 "Esenzioni";
- Art. 11 "Ispezioni";
- Art. 12 "Procedure di modifica degli allegati";
- Art. 13 "Sanzioni";
- Art. 15 "Oneri finanziari;"
- Art. 16 "Norme transitorie e finali."



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi

5 IL PORTO DI TAUREANA DI PALMI

5.1 L'Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

L'Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria nasce nel 1998, con il D.P.R. del 16/07/1998⁵ e con il successivo Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 04/08/1998 sono stati fissati i limiti della sua circoscrizione territoriale.

L'Autorità Portuale è un ente pubblico sottoposto alla sorveglianza del Ministero dei Trasporti, con compiti di indirizzo, programmazione, coordinamento e controllo delle operazioni portuali, nonché delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nel Porto, con poteri di regolamentazione e di ordinanza.

L'Autorità Portuale svolge la sua attività ordinaria attraverso le Delibere, adottate dal Comitato Portuale, i Provvedimenti (presidenziali e dirigenziali) e le Ordinanze.

La struttura organizzativa dell'Autorità Portuale

L'Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria gestisce il Porto di Taureana di Palmi che è classificato come porto di rilevanza economica regionale e interregionale, con funzioni pescherecce e turistiche (II^a Categoria - 3^a Classe). L'istituzione dell'Autorità - avvenuta con D.P.R. 16 luglio 1998 - ha previsto l'attribuzione di una serie di compiti (contenuti nella Legge n. 84/94 ss.mm.ii.), che vengono soddisfatti dalla struttura organizzativa di seguito riportata.

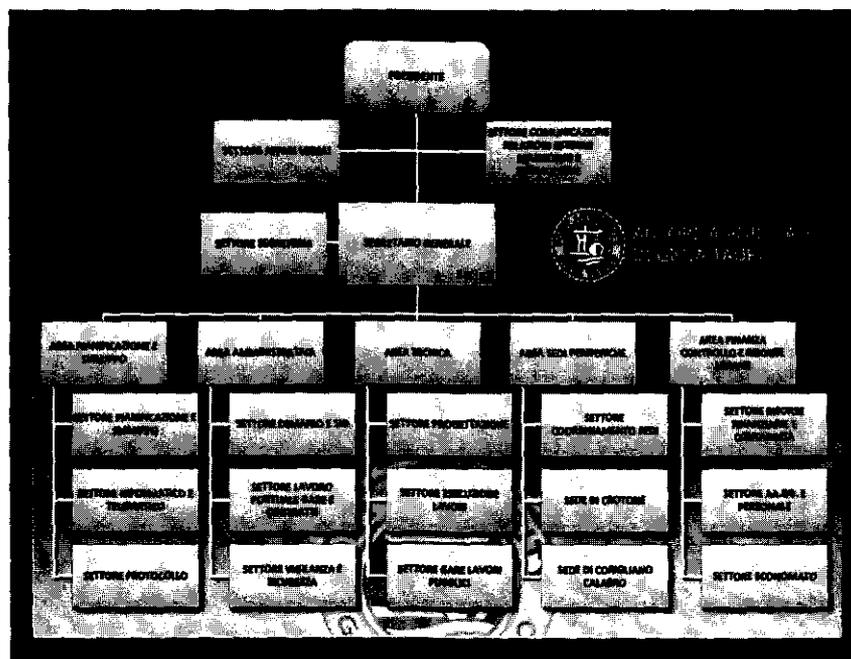


Figura 5.1 – Organigramma dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

⁵ "Istituzione dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro" (G.U. n. 179 del 3 agosto 1998).



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

La struttura organizzativa dell'Autorità Portuale intrattiene relazioni commerciali ed operative con una serie di Enti e imprese collegate all'attività portuale o presenti nell'area e più in generale nella Regione Calabria.

Nomina del Responsabile di attuazione del Piano

Al fine di ottemperare alla disposizione prevista dal punto m) dell'Allegato I del D.Lgs. n. 182/2003, l'Autorità Portuale ha nominato come "Responsabile dell'attuazione del Piano" il Dr. Pasquale Faraone, con compiti di sorveglianza sulle prestazioni operative del Soggetto Gestore del servizio.

Inoltre, il Responsabile si occupa di mantenere i rapporti con il Soggetto Gestore del servizio, così come di promuovere la comunicazione e l'informazione con i vari utenti coinvolti (per maggiori dettagli in merito, si rimanda al Capitolo 10 "Procedura di informazione e comunicazione agli utenti").

5.2 Il Porto ed il territorio

Il porto di Taureana di Palmi, che prende il nome dalla omonima frazione, è situato all'estremità NORD della rada di Tonnara, a due miglia dal porto di Gioia Tauro, identificata dalle coordinate: **38°23' Nord 15°52' Est**.

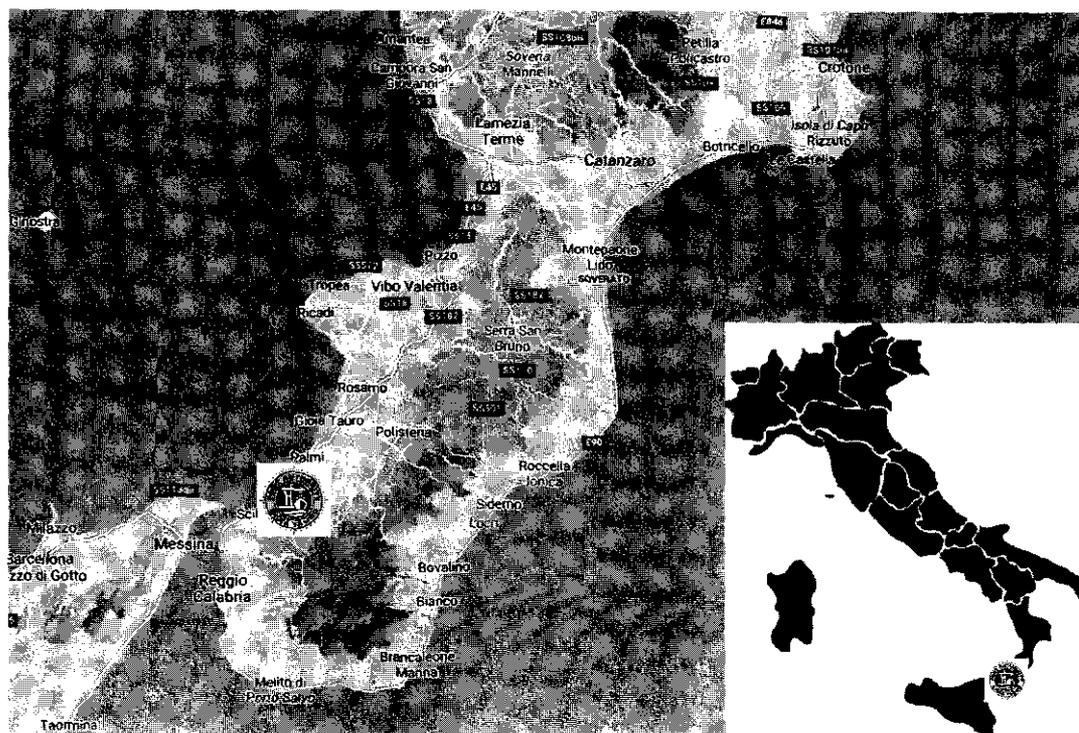


Figura 5.2 – Localizzazione del Porto di Taureana di Palmi



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

5.3 Classificazione del Porto

Il Porto di Taureana di Palmi è classificato come porto di rilevanza economica regionale e interregionale, con funzioni pescherecce e turistiche (II^a Categoria – 3^a Classe).

5.4 Infrastrutture portuali

Il molo sopraflutto si presenta con una struttura moderatamente tracimabile, orientato parallelamente alle isobate e prolungato rispetto all'imboccatura al fine di realizzare un avamposto esterno parzialmente riparato ed assicurare un adeguato schermo protettivo dalle onde dell'intero settore di traversia. Per mitigare l'agitazione ondosa interna e l'interrimento del bacino portuale è stato realizzato un pennello di circa 20.00 m di lunghezza, radicato sul molo sopraflutto. Il molo sottoflutto dista circa 20 m in direzione Nord dagli scogli di Mezzo. Il suo andamento, inizialmente ortogonale alla linea di riva, si sviluppa parallelamente alle isobate direzione Sud-Nord, mentre il tratto terminale si protende in direzione SudEst-NordOvest.

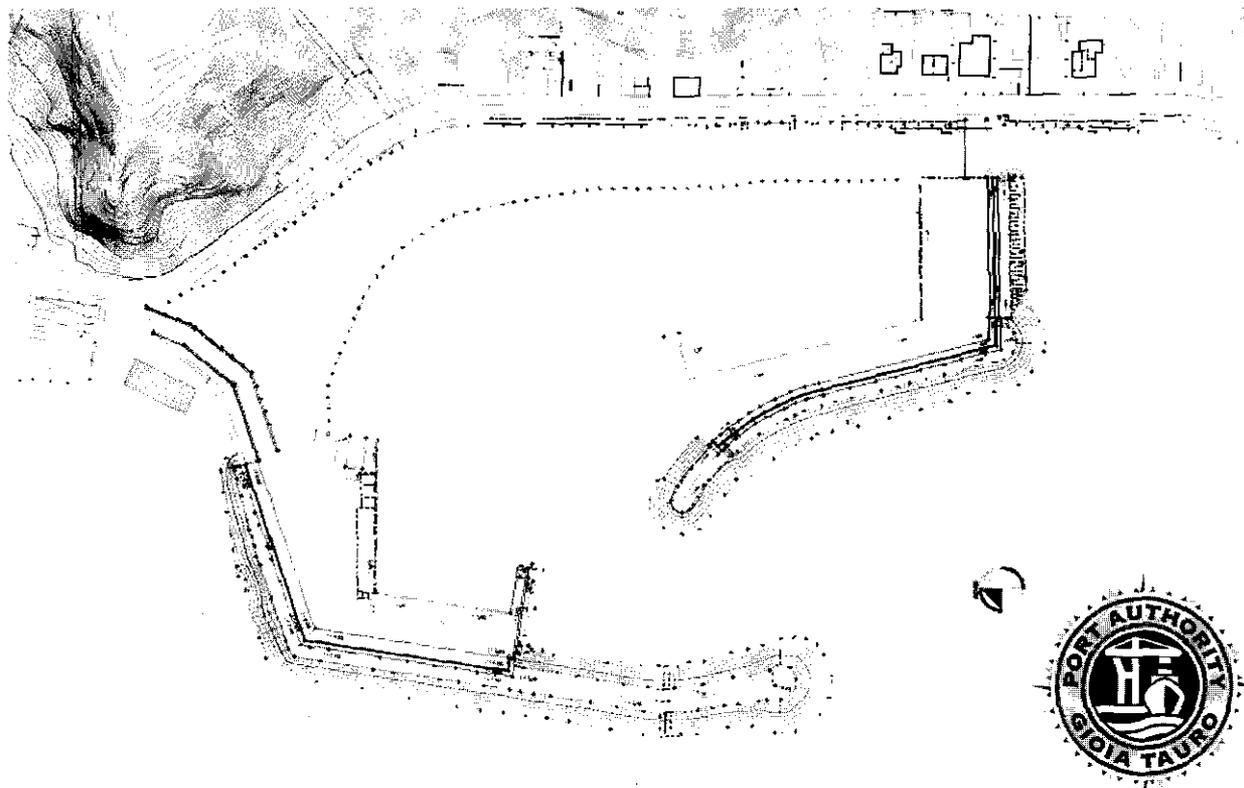


Figura 5.3 – Planimetria dell'area portuale

L'accesso al porto via mare avviene attraverso un avamposto in cui l'imboccatura di circa 50 m prevista tra il molo di sopraflutto e quello di sottoflutto consente un'agevole manovra di ingresso e di uscita dei



**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

natanti. Nella zona retrostante il molo sopraflutto è stato realizzato un banchinamento a giorno per l'attracco delle imbarcazioni a maggiore pescaggio con fondali posti a quota -5.00 m.

Nella zona più interna, è stato realizzato un bacino con fondali a quota -3.50 m, delimitato dalla spiaggia e dalle opere realizzate.

Le attività da diporto sono date in concessione alle seguenti società: Charter Line, Costa Viola Yacht Club e Nautica 2000.

Inoltre, presso il Porto sono presenti due isole ecologiche per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni.

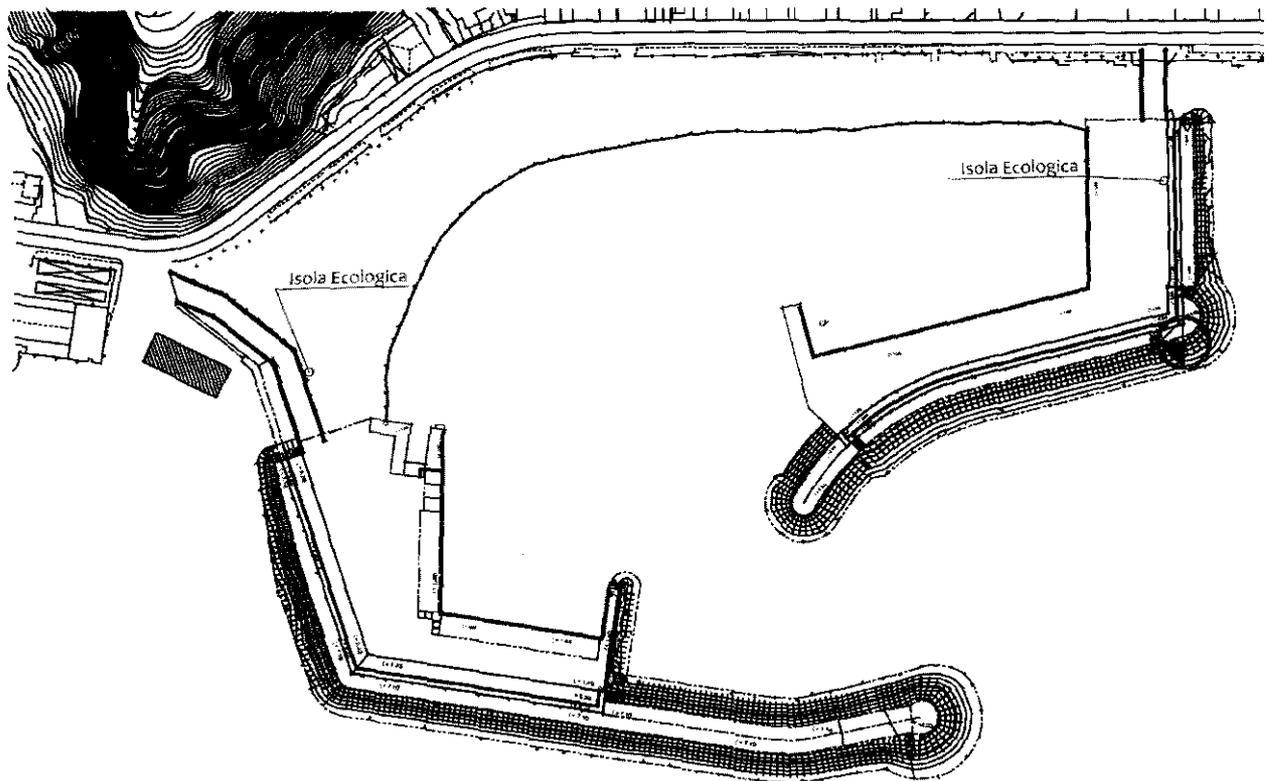


Figura 5.4 – Planimetria individuazione isole ecologiche



**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

6 ANALISI DELLO STATO ATTUALE E PREVISIONALE

Punto di partenza per definire un sistema di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico è la conoscenza della tipologia e della quantità dei rifiuti prodotti. Al fine di identificare l'organizzazione del servizio adeguato al di traffico del Porto e alla tipologia dei rifiuti prodotti, è indispensabile valutare le tipologie prestazioni degli ultimi anni e stimare i dati futuri, in modo da identificare eventuali modifiche da apportare all'attuale sistema organizzativo.

Nel presente capitolo vengono sintetizzati i risultati sia del traffico navale nel Porto sia della quantità di rifiuti conferiti dalle navi, negli ultimi anni. Sulla base di questi dati ed informazioni nel paragrafo 6.3 verrà effettuata un'analisi statistica previsionale sia sul traffico nel porto sia sulla quantità di rifiuti che si presume che vengano ritirati.

6.1 Analisi del traffico del Porto di Taureana di Palmi

Il traffico che interessa il Porto di Taureana di Palmi è rappresentato da pescherecci e imbarcazioni da diporto.

Per procedere ad una valutazione delle prestazioni del servizio svolto, sono stati presi in considerazione i dati relativi agli anni 2016, 2017 e 2018, concernenti tipologie gli ormeggi ed i transiti divisi per concessionario.

Tabella 6.1 – Ormeggi e transiti nel Porto di Taureana di Palmi

Concessionario	Anno	Ormeggio <i>[dati desumibili dai contratti]</i>						Transiti			
		Totale	Residenti		Lunghezza imbarcazioni			Totale	Lunghezza imbarcazioni		
			in regione	fuori regione	< 10m	10m - 15m	> 15m		< 10m	10m - 15m	> 15m
Charter Line	2016	110	90	20	100	9	1	20		15	5
	2017	110	90	20	100	9	1	25		20	5
	2018	110	90	20	100	9	1	26		20	6
Costa Viola Yacht Club	2016	25	21	4	25	0	0	8	7	0	1
	2017	24	20	4	24	0	0	3	3	0	0
	2018	33	28	5	31	2	0	18	12	5	1
Nautica 2000	2016	60	54	6	40	15	5	17	5	10	2
	2017	60	48	12	50	5	5	15	8	5	2
	2018	60	54	6	50	9	1	20	10	5	5
TOTALE	2016	195	165	30	165	24	6	45	12	25	8
	2017	194	158	36	174	14	6	43	11	25	7
	2018	203	172	31	181	20	2	64	22	30	12



Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi

Nella figura seguente viene evidenziato in forma grafica l'andamento totale degli ormeggi (2016 – 2018) nel Porto di Taureana di Palmi.

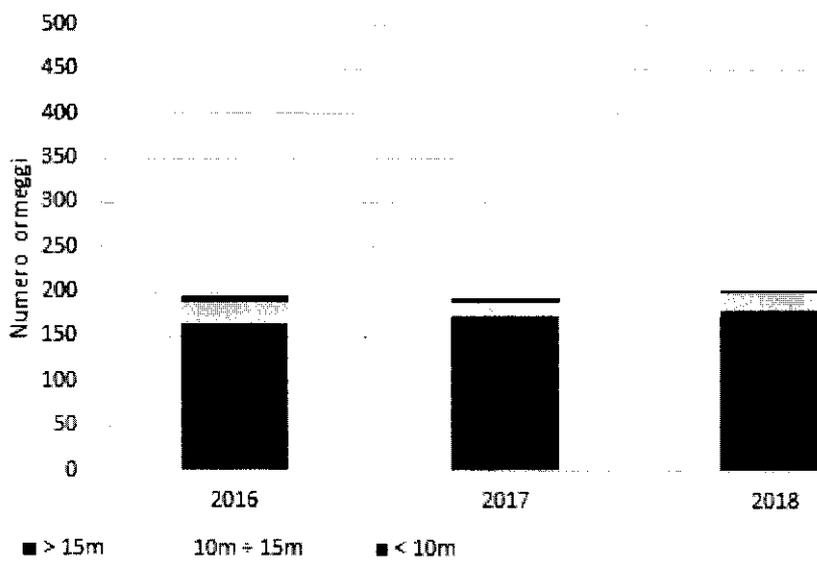


Figura 6.1 – Andamento degli ormeggi in base alla lunghezza dell'imbarcazione

6.2 Classificazione dei rifiuti prodotti dalle navi

La classificazione dei rifiuti prodotti dalle navi è in accordo con il combinato dei regolamenti tecnici della MARPAOL.

Per la gestione dei rifiuti sul territorio italiano, si applicano le disposizioni della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii..

Infine, per i rifiuti alimentari e di origine animale da tragitti internazionali viene applicato il Regolamento CE 1069/2009, come stabilito dalle Linee Guida di applicazione approvate con l'Accordo Stato – Regioni – Enti Locali del 7 febbraio 2013.

Classificazione dei rifiuti secondo MARPOL 73/78

Le modalità di prevenzione degli inquinamenti dell'ambiente marino, atmosferico e la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi sono regolamentati dalla MARPOL 73/78 Allegati I, II, III, IV, V e VI che in dettaglio trattano:

- *Allegato I: "Norme per l'inquinamento da idrocarburi"* ovvero la prevenzione di inquinamenti da sversamenti di prodotti petroliferi grezzi o semilavorati ed idrocarburi liquidi comprensivi di slops (acque lavaggio cisterne) e delle acque ed oli di sentina e morchie derivanti dall'utilizzo di lubrificanti e combustibili in sala macchine;



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

- *Allegato II: "Norme per la prevenzione dell'inquinamento da sostanze liquide nocive trasportate alla rinfusa"* ovvero i prodotti chimici trasportati dalle N/C chimichiere comprensivi di slops (acque lavaggio cisterne);
- *Allegato III: "Norme per la prevenzione dell'inquinamento da sostanze nocive trasportate in colli, in contenitori, in cisterne o in vagoni stradali o ferroviari"* la cui gestione non corretta può dar luogo a inquinamenti ovvero generare rifiuti;
- *Allegato IV: "Prevenzione dell'inquinamento da liquami ed scaricati dalle navi"* ovvero norme per le acque nere da servizi igienici e liquami che possono derivare anche dagli spazi in cui vivono animali;
- *Allegato V: "Norme per la prevenzione dell'inquinamento da rifiuti solidi scaricati dalle navi"* ovvero le norme per la gestione dei rifiuti solidi che include tutto ciò che viene generato come rifiuto solido durante la normale attività della nave;
- *Allegato VI: "Norme per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico di SOx e NOx da scarichi di motori marini"* ovvero norme per riduzione inquinamento atmosferico dai motori a combustione delle navi.

L'Allegato V tratta la gestione delle seguenti categorie di rifiuti che devono essere annotati nel Registro dei rifiuti (Garbage Record Book) in base all'aggiornamento con Risoluzione MEPC 277(70) a partire dal 1 marzo 2018:

- **Parte 1 del Garbage Record Book**
 - Categoria A - Materiali di plastica;
 - Categoria B - Rifiuti e residui di alimenti;
 - Categoria C - Rifiuti solidi assimilati agli urbani non pericolosi;
 - Categoria D - Olio alimentare da cucina;
 - Categoria E - Ceneri da inceneritori a bordo;
 - Categoria F - Fardaggio e rifiuti di imballaggi del carico;
 - Categoria G - Carcasse animali;
 - Categoria H - Attrezzatura da pesca fuori uso;
 - Categoria I - Rifiuti A.E.E.
- **parte 2 del Garbage Record Book**
 - Categoria J - Residui del carico non pericolosi per l'ambiente marino (non-HME);
 - Categoria K - Residui del carico pericolosi per l'ambiente marino (HME).

Classificazione dei rifiuti secondo la Parte IV del D.Lgs. 152/2006

I rifiuti, secondo quanto previsto dall'Allegato D, alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., sono identificati tramite il Codice dell'elenco Europeo dei Rifiuti (EER).

I rifiuti contrassegnati da un asterisco (*) nell'elenco di rifiuti sono considerati rifiuti pericolosi a meno che non si applichino le esclusioni di cui all'art. 20 della direttiva 2008/98/CE.



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

L'iscrizione di una voce nell'elenco armonizzato di rifiuti contrassegnata come pericolosa, con un riferimento specifico o generico a «sostanze pericolose», è opportuna solo quando questo rifiuto contiene sostanze pericolose pertinenti che determinano nel rifiuto una o più delle caratteristiche di pericolo da HP 1 a HP 8 e/o da HP 10 a HP 15 di cui all'Allegato I, alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii..

I diversi tipi di rifiuti inclusi nell'elenco sono definiti specificatamente mediante il codice a sei cifre per ogni singolo rifiuto e i corrispondenti codici a quattro e a due cifre per i rispettivi capitoli.

I venti capitoli presenti nell'Elenco Europei dei rifiuti sono i seguenti:

- 01 Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, nonché dal trattamento fisico o chimico di minerali;
- 02 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, acquacoltura, selvicoltura, caccia e pesca, trattamento e preparazione di alimenti;
- 03 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli, mobili, polpa, carta e cartone;
- 04 Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce e dell'industria tessile;
- 05 Rifiuti della raffinazione del petrolio, purificazione del gas naturale e trattamento pirolitico del carbone;
- 06 Rifiuti dei processi chimici inorganici;
- 07 Rifiuti dei processi chimici organici;
- 08 Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti, adesivi, sigillanti e inchiostri per stampa;
- 09 Rifiuti dell'industria fotografica;
- 10 Rifiuti provenienti da processi termici;
- 11 Rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e dal rivestimento di metalli ed altri materiali; idrometallurgia non ferrosa;
- 12 Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica;
- 13 Rifiuti Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (tranne oli commestibili, 05 e 12);
- 14 Solventi organici, refrigeranti e propellenti di scarto (tranne le voci 07 e 08);
- 15 Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti e indumenti protettivi (non specificati altrimenti);
- 16 Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco;
- 17 Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati);
- 18 Rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario o da attività di ricerca collegate;
- 19 Rifiuti da impianti di trattamento dei rifiuti, trattamento delle acque reflue, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale;
- 20 Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata.



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

Di conseguenza, per identificare un rifiuto nell'elenco occorre procedere come segue:

- identificare la fonte che genera il rifiuto consultando i capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 per risalire al codice a sei cifre riferito al rifiuto in questione, ad eccezione dei codici dei suddetti capitoli che terminano con le cifre 99;
- se *nessuno* dei codici dei capitoli da 01 a 12 o da 17 a 20 si presta per la classificazione di un determinato rifiuto, occorre esaminare i capitoli 13, 14 e 15 per identificare il codice corretto;
- se *nessuno* di questi codici risulta adeguato, occorre definire il rifiuto utilizzando i codici di cui al capitolo 16;
- se *un* determinato rifiuto non è classificabile neppure mediante i codici del capitolo 16, occorre utilizzare il codice 99 (rifiuti non specificati altrimenti) preceduto dalle cifre del capitolo che corrisponde all'attività identificata nella prima fase.

Classificazione dei rifiuti alimentari e di origine animale da tragitti internazionali

I rifiuti di origine animale ed i rifiuti di prodotti derivati da animali, ivi compresi i rifiuti alimentari, che possono presentare rischio sanitario per la salute pubblica sono normati a livello Europeo dal Regolamento CE 1069/2009 e dalla legislazione italiana dall'art. 185 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii..

Rientrano nell'ambito della gestione di questo Piano di Raccolta e Gestione i rifiuti alimentari ovvero di origine animale prodotti a bordo delle navi che effettuano tragitti internazionali ovvero i rifiuti identificabili come "residuo del carico" costituiti da prodotti di origine animale non conformi alla normativa Comunitaria. In base al rischio per la salute pubblica, il Regolamento CE 1069/2009 suddivide tali rifiuti e/o sottoprodotti di origine animale in tre categorie di rischio (decrescente dalla 1 alla 3) con specifiche le modalità di raccolta ed avvio al recupero o smaltimento.

Le norme più restrittive si applicano alla raccolta e gestione dei rifiuti dalle navi provenienti da Paesi extra-UE e quindi dai paesi da aree geografiche diverse da quelle evidenziate in azzurro nella figura seguente.



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi

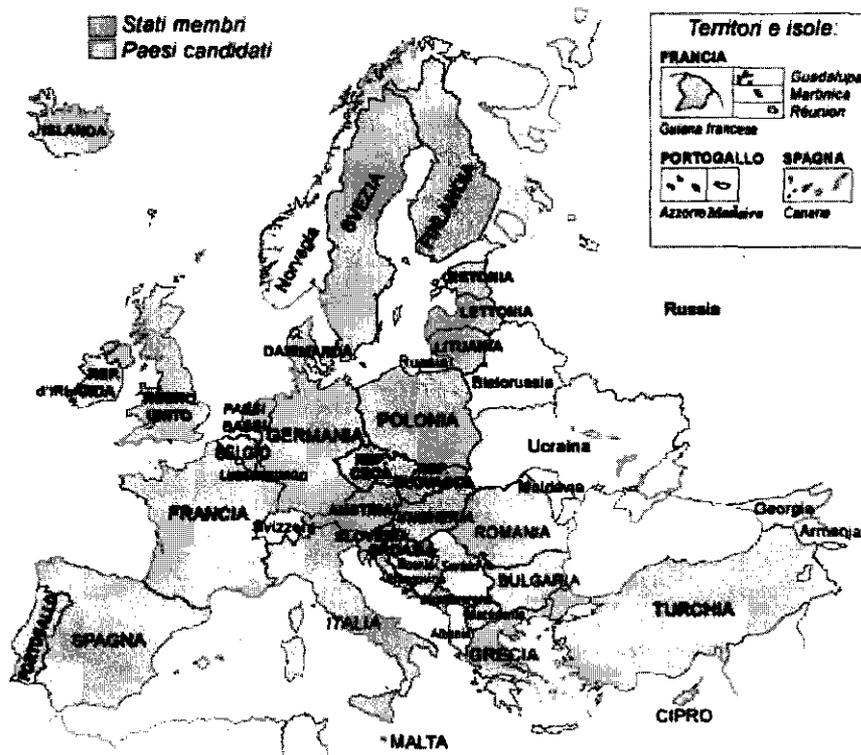


Figura 6.2 – Individuazione dei paesi Europei (in azzurro)

Appartengono alla Categoria di rischio 1 (art. 8 Reg. CE 1069/2009):

- i rifiuti alimentari e di origine animale scaricati dalle navi di provenienza extra-UE;
- i rifiuti alimentari e di origine animale provenienti da mezzi privati trasportati su navi di provenienza extra-UE;
- le scorte personali di prodotti di origine animale confiscate in quanto trasportate in violazione alle norme stabilite dal Regolamento CE N. 206/2009 o abbandonate dai rispettivi proprietari;
- le carcasse di animali da compagnia, da giardino zoologico, da circo a di animali utilizzati ai fini scientifici, nei casi in cui l'Autorità competente decide che tali animali possano presentare gravi rischi per la salute degli esseri umani o degli altri animali;
- ogni altro materiale contemplato all'art.8 del Regolamento CE 1069/2009, comprese le miscele di materiali di Categoria 1 con materiali di Categoria 2 e/o 3.

Appartengono alla Categoria di rischio 2 (art. 9 Reg. CE 1069/2009):

- prodotti di origine animale diversi dai materiali di categoria 1 che sono importati o introdotti da un Paese terzo e non rispettano la legislazione veterinaria comunitaria applicabile alla loro importazione o introduzione nel territorio della Comunità Europea;



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

- - carcasse di animali morti durante il viaggio o in ambito portuale/aeroportuale, escluse le carcasse di animali rientranti nell'ambito di materiali di categoria 1;
- ogni altro materiale contemplato all'art. 9 par. 1 del Regolamento CE 1069/2009 comprese le miscele di materiali di categoria 2 con materiali di categoria 3.

Appartengono alla Categoria di rischio 3 (art. 10 Reg. CE 1069/2009):

- i rifiuti da cucina e ristorazione scaricati dalle navi di provenienza UE;
- carcasse e parti di animali macellati oppure, nel caso della selvaggina, di corpi o parti di animali uccisi, dichiarati idonei al consumo umano in virtù della normativa comunitaria, ma non destinati al consumo umano per motivi commerciali;
- sottoprodotti di origine animale derivanti dalla fabbricazione di prodotti destinati al consumo umano ovvero non più destinati al consumo umano.

Generalmente rientrano in questa categorizzazione le seguenti tipologie di rifiuti di cui ai seguenti Codici dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER): 20.01.08, 20.01.25, 20.01.26, 20.02.01, 20.03.01, 02.01.02, 02.01.06, 02.02.02 e 02.02.03.

Acque di zavorra

Nel novembre 1997 l'Assemblea dell'IMO ha adottato la risoluzione A.868 (20) "*Linee guida per il controllo e la gestione delle acque di zavorra*" per mitigare gli effetti negativi del trasferimento di organismi acquatici nocivi e agenti patogeni connesso al traffico marittimo.

La relativa Convenzione internazionale per il controllo e la gestione delle acque di zavorra e dei depositi delle navi è stata poi sviluppata e adottata nel 2004; è entrata in vigore nel settembre 2017 (12 mesi dopo la ratifica da parte di 30 Stati, che rappresentano il 35% del tonnellaggio navale mercantile mondiale).

La Convenzione richiede che tutte le navi attuino un piano di gestione per le acque di zavorra e per i sedimenti. Le navi dovranno tenere a bordo un *Ballast Water Record Book* e dovranno svolgere procedure standard di gestione delle acque di zavorra che non essendo classificate come rifiuti hanno un *governo separato*.

Infine, si precisa che il DM 269/2005 "*relativo all'individuazione dei rifiuti pericolosi provenienti dalle navi che è possibile ammettere alle procedure semplificate (per attività di recupero) non prevede il trattamento delle acque di zavorra, le quali non sono identificate come rifiuto*".



**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

6.3 Tipologie di rifiuti prodotti dalle navi

Ai fini della redazione del presente Piano è necessario individuare le tipologie di rifiuti da gestire e le relative quantità. Per la quantità dei rifiuti, non si è in possesso di dati storici. A tal riguardo occorre osservare che la realtà portuale in questione si discostano sensibilmente dai grandi porti italiani (quali ad esempio il Porto di Gioia Tauro). Ove quotidianamente approdano navi mercantili, che per soddisfare le proprie esigenze organizzative, necessitano di vere e proprie infrastrutture portuali di gestione dei rifiuti, che comportano ingenti investimenti per il Soggetto Gestore. Il Porto di Taureana di Palmi si caratterizza per la totale assenza di traffico mercantile. Infine si rileva che gli specchi d'acqua portuali di interesse sono quasi interamente assentiti in concessione ovvero destinati a soggetti collettivi (cooperative, associazioni sportive, concessionari di approdi turistici e altri soggetti), i quali nell'ambito della corrente gestione hanno stipulato accordi di natura privata con società di gestione dei rifiuti.

Analisi dei rifiuti raccolti a bordo nave

La stima dei quantitativi dei rifiuti prodotti dal porto è stata condotta sulla base delle imbarcazioni presenti nel porto negli anni dal 2016 al 2018.

Tabella 6.2 – Stima dei rifiuti raccolti a bordo nave

Tipologia di rifiuto	Codice EER	Stima quantità (kg)
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13.02.08*	10.000
Altre emulsioni	13.08.05*	2.000
Imballaggi in legno	15.01.03	1.000
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15.01.10*	500
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15.02.02*	500
Filtri dell'olio	16.01.07*	1.500
Apparecchiature fuori uso	16.02.14	1.000
Batterie al piombo	16.06.01*	200
Batterie alcaline	16.06.04	50
Altre batterie ed accumulatori	16.06.05	50
Ferro e acciaio	17.04.05	100
Cavi	17.04.11	100
Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	18.01.03*	2.000
Medicinali	18.01.09	10
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20.01.21*	50
Fanghi delle fosse settiche	20.03.04	500
Rifiuti indifferenziati	20.03.01	50.000
Vetro	20.01.02	100
Plastica	20.01.39	100



**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

7 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

7.1 Articolazione del sistema

Tenendo conto delle funzioni portuali attuali e previste, il quadro organizzativo del servizio si può articolare, in coerenza con le tipologie di navi presenti nel porto, in:

- Raccolta e gestione dei rifiuti provenienti alle unità da pesca;
- Raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle unità da diporto.

Questa impostazione dovrebbe consentire di dimensionare il servizio, funzionale alle esigenze delle diverse navi, progettato per favorire risparmi organizzativi e di scala e nel contempo per rispondere a tutte le necessità rilevate in materia di gestione dei rifiuti.

7.2 Modalità di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi

Di seguito si riportano indicazioni in merito all'organizzazione del servizio di raccolta delle differenti tipologie di rifiuti.

Nella tabella seguente è riportato il numero, la dimensione e la tipologia delle strutture valutate opportune per conseguire gli obiettivi del piano.

Tabella 7.1 – Strutture per la raccolta dei rifiuti prodotti a bordo nave

Tipologia	Dimensione	Numero
Cassonetti raccolta indifferenziata	1.000 litri	2
Cassonetti raccolta indifferenziata	150 litri	3
Cassonetti raccolta differenziata (Vetro, plastica, alluminio, carta e cartone)	360 litri	6
Cassonetti per materiali ferrosi	1.000 litri	2
Cassonetti per raccolta materiali marinareschi	1.000 litri	2
Issole ecologiche per: <ul style="list-style-type: none">- Cisterna olio esausto- Contenitore Filtri dell'olio- Contenitore stracci sporchi- Contenitore batterie al piombo- Contenitore batterie alcaline- Contenitore raccolta altre batterie- Contenitore potenzialmente infetti- Contenitore imballaggi contaminati- Contenitore raccolta medicinali scaduti- Contenitore raccolta cavi	1.000 litri 200 litri 200 litri 280 litri 10 litri 50 litri 100 litri 1.000 litri 10 litri 200 litri	2



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

Modalità operative generali

La Direttiva 2000/59CE ss.mm.ii., il D. Lgs. 182/03 e la Legge 221/2012 obbligano il comandante della nave diretta verso un porto italiano ad inviare a mezzo del sistema informativo PMIS la notifica all'Autorità Marittima prima dell'arrivo nello scalo; a sua volta l'Autorità Marittima trasmette le informazioni in notifica all'Autorità Portuale, al Soggetto Gestore del servizio raccolta rifiuti ed altri Enti.

Questa trasmissione dati preventiva permette al Soggetto Gestore di organizzare il ritiro dei rifiuti in maniera adeguata alle necessità della nave in termini di qualità, economia e rapidità del servizio. L'obbligo di notifica non si applica ai pescherecci e alle imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di dodici passeggeri che usufruiscono di attrezzature e servizi a terra presso il porto turistico o d'attracco dedicato. Le navi in servizio di linea con scali frequenti e regolari forniscono le informazioni sui rifiuti in forma cumulativa all'Autorità Marittima del porto di scalo presso il quale conferiscono i rifiuti della nave.

Il comma 1 dell'art. 7 del D. Lgs. 182/03 stabilisce che *"Il comandante della nave, ogniqualvolta lascia il porto di approdo, conferisce i rifiuti prodotti dalla nave all'impianto portuale di raccolta prima di lasciare il porto"* salvo la deroga rilasciata dall'Autorità Marittima.

Pertanto i rifiuti sia liquidi che solidi possono essere conferiti dalla nave una sola volta nel porto di arrivo, anche se vi sosta per più giorni, ad eccezione di:

- prescrizioni più rigorose adottate in base al diritto internazionale;
- rifiuti sanitari ed alimentari prodotti a bordo delle navi che effettuano tragitti internazionali per i quali si applicano le disposizioni vigenti in materia.

I rifiuti prodotti a bordo delle navi sono assoggettati anche al Regolamento CE 1069/2009 che stabilisce le norme sanitarie relative ai prodotti alimentari per l'approvvigionamento dell'equipaggio e dei passeggeri e i loro residui sbarcati da mezzi di trasporto commerciali, nazionali ed esteri, provenienti da Paesi extra-Ue; la cui gestione verrà di seguito specificata.

Nel Porto e rada di Gioia Tauro è in vigore l'Ordinanza della Capitaneria di Porto riguardo la gestione e conferimento dei rifiuti che prevede l'asporto giornaliero dei rifiuti indifferenziati e/o putrescibili dalle navi commerciali e di linea in sosta nel porto di Taureana di Palmi.

Prima di dettagliare le modalità operative di gestione delle diverse tipologie di rifiuto, si descrivono le modalità lavorative di carattere generale che il personale del Soggetto Gestore, è tenuto ad applicare in ottemperanza agli obblighi di legge e per la realizzazione di un servizio efficace.

- Il personale del Soggetto Gestore, in base alle attività pianificate, si reca sotto bordo per effettuare una verifica preliminare delle tipologie e delle quantità dei rifiuti da raccogliere, al fine di accertare la coerenza con le indicazioni riportate nella notifica ricevuta.
- Il personale provvede ad avviare il ritiro dei rifiuti, con l'ausilio delle attrezzature e dei mezzi idonei alle tipologie di rifiuti da gestire.



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

- Il personale provvede a rilasciare al Comandante della nave, il "*Buono di servizio giornaliero*" (Allegato 3), relativo all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti ritirati dalla nave. Tale Buono viene rilasciata dal Soggetto Gestore e riporta le informazioni sulle tipologie ed i quantitativi di rifiuti ritirati.
- Ultimate le operazioni di ritiro e movimentazione dei rifiuti, il personale avvia i rifiuti alle successive operazioni di smaltimento e/o recupero (presso impianti autorizzati).
- Il personale del Soggetto Gestore, effettua un controllo visivo sui mezzi e sulle attrezzature impiegate nelle operazioni di raccolta, per accertarne il buono stato di funzionamento, per evitare che rotture o malfunzionamenti degli stessi, possano comportare degli sversamenti di rifiuti. Inoltre, il personale si occupa di mantenere pulite ed in ordine le aree di deposito temporaneo/messa in riserva e le attrezzature utilizzate, al fine di mantenere condizioni igieniche adeguate, per agevolare le operazioni di carico e scarico e per evitare eventuali miscele tra diverse tipologie di rifiuti.

Il Soggetto Gestore annualmente (entro il 30 gennaio) deve inviare al Responsabile dell'attuazione del Piano dell'Autorità Portuale e alla Capitaneria di Porto una relazione che descriva:

- le tipologie e le quantità di rifiuti raccolte dalle navi;
- la tipologia ed il numero di navi servite;
- eventuali criticità riscontrate nello svolgimento del servizio.

Raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi

Rifiuti indifferenziati

Date le dimensioni e la conformità dell'area portuali, si prevede il conferimento di tale tipologia di rifiuti direttamente da parte dell'equipaggio all'interno di contenitori forniti dal Soggetto Gestore e collocati presso le aree delle isole ecologiche.

Lo svuotamento dei cassonetti dovrà rispettare le seguenti frequenze:

- da ottobre a maggio: 3 volte a settimana;
- da giugno a settembre: 6 volte a settimana.

Nel caso in cui risultasse necessario aumentare il numero di cassonetti e/o la frequenza di ritiro, il Soggetto Gestore dovrà provvedere a potenziare il servizio.

Su richiesta della nave, il Soggetto Gestore deve essere in grado di provvedere alla raccolta dei rifiuti direttamente al punto di ormeggio.

Il Soggetto Gestore fornisce al comando della nave idonei contenitori alla raccolta oltre che il materiale informativo sulle corrette modalità di suddivisione degli stessi.

Il servizio di ritiro a bordo è garantito:

- dalle ore 7:00 alle ore 19:00 dal lunedì al venerdì;
- dalle ore 7:00 alle ore 13:00 il sabato.

Al termine delle operazioni, l'operatore del Soggetto Gestore fa compilare il buono di servizio (Allegato 3).



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

Rifiuti differenziati

Date le dimensioni e la conformità dell'area portuali, si prevede il conferimento di tale tipologia di rifiuti direttamente da parte dell'equipaggio all'interno di contenitori forniti dal Soggetto Gestore e collocati presso le aree delle isole ecologiche.

Lo svuotamento dei cassonetti dovrà rispettare le seguenti frequenze:

- da ottobre a maggio: 1 volta a settimana;
- da giugno a settembre: 3 volte a settimana.

Nel caso in cui risultasse necessario aumentare il numero di cassonetti e/o la frequenza di ritiro, il gestore dovrà provvedere a potenziare il servizio.

Su richiesta della nave, il Soggetto Gestore deve essere in grado di provvedere alla raccolta dei rifiuti direttamente al punto di ormeggio.

Il Soggetto Gestore fornisce al comando della nave idonei contenitori alla raccolta oltre che il materiale informativo sulle corrette modalità di suddivisione degli stessi.

Il servizio di ritiro a bordo è garantito:

- dalle ore 7:00 alle ore 19:00 dal lunedì al venerdì;
- dalle ore 7:00 alle ore 13:00 il sabato.

Al termine delle operazioni, l'operatore del Soggetto Gestore fa compilare il buono di servizio (Allegato 3).

Rifiuti cavi, materiali ferrosi, batteria alcaline

Date le dimensioni e la conformità dell'area portuali, si prevede il conferimento di tale tipologia di rifiuti direttamente da parte dell'equipaggio all'interno di contenitori forniti dal Soggetto Gestore e collocati presso le aree delle isole ecologiche.

Lo svuotamento dei contenitori dovrà avvenire almeno 1 volta a settimana.

Nel caso in cui risultasse necessario aumentare il numero di cassonetti e/o la frequenza di ritiro, il gestore dovrà provvedere a potenziare il servizio.

Su richiesta della nave, il Soggetto Gestore deve essere in grado di provvedere alla raccolta dei rifiuti direttamente al punto di ormeggio.

Il Soggetto Gestore fornisce al comando della nave idonei contenitori alla raccolta oltre che il materiale informativo sulle corrette modalità di suddivisione degli stessi.

Il servizio di ritiro a bordo è garantito:

- dalle ore 7:00 alle ore 19:00 dal lunedì al venerdì;
- dalle ore 7:00 alle ore 13:00 il sabato.

Al termine delle operazioni, l'operatore del Soggetto Gestore fa compilare il buono di servizio (Allegato 3).



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

Rifiuti Batterie al piombo, altre batterie, filtri dell'olio, olio esausto, imballaggi contaminati, stracci sporchi

La raccolta di tali rifiuti può avvenire secondo una delle seguenti modalità:

- conferimento da parte degli utenti presso l'isola ecologica;
- conferimento diretto al punto di ormeggio.

Tenuto conto delle notifiche trasmesse all'Autorità Marittima, il gestore invia un mezzo attrezzato e specificatamente abilitato per il ritiro dei rifiuti presso l'ormeggio. Se non correttamente imballati, i rifiuti saranno messi in sicurezza dal Soggetto Gestore in idonei contenitori forniti dallo stesso.

Il servizio di ritiro a bordo è garantito:

- dalle ore 7:00 alle ore 19:00 dal lunedì al venerdì;
- dalle ore 7:00 alle ore 13:00 il sabato.

Al termine delle operazioni, l'operatore del Soggetto Gestore fa compilare il buono di servizio (Allegato 3).

Il Soggetto Gestore deve essere dotato di idoneo materiale disinquinante, per il contenimento e la raccolta di eventuali rifiuti sversati in mare.

Rifiuti alimentari da avviare a sterilizzazione

Per i rifiuti alimentari provenienti da equipaggio e passeggeri di unità nazionali ed estere provenienti da paesi extra-UE, il Regolamento CE 1069/2009 prevede una specifica procedura gestionale finalizzata a ridurre i rischi per la salute pubblica.

In ragione dei limitati quantitativi annui, non si ravvisa la necessità che il Soggetto Gestore di munisca di impianto di sterilizzazione.

La raccolta di tali rifiuti può avvenire secondo una delle seguenti modalità:

- conferimento da parte degli utenti presso l'isola ecologica;
- conferimento diretto al punto di ormeggio.

Tenuto conto delle notifiche trasmesse all'Autorità Marittima, il gestore invia un mezzo attrezzato e specificatamente abilitato per il ritiro dei rifiuti presso l'ormeggio. Se non correttamente imballati, i rifiuti saranno messi in sicurezza dal Soggetto Gestore in idonei contenitori forniti dallo stesso.

Il servizio di ritiro a bordo è garantito:

- dalle ore 7:00 alle ore 19:00 dal lunedì al venerdì;
- dalle ore 7:00 alle ore 13:00 il sabato.

Al termine delle operazioni, l'operatore del Soggetto Gestore fa compilare il buono di servizio (Allegato 3).



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

Isole ecologiche

Le isole ecologiche, come riportato precedentemente, garantiscono la raccolta di alcune tipologie di rifiuti.

Si dovrà prevedere l'apertura delle isole ecologiche almeno:

- da ottobre a maggio: 2 ore a settimana;
- da giugno a settembre: 14 ore a settimana.

Nel caso in cui risultasse necessario aumentare il numero di cassonetti e/o la frequenza di ritiro, il Soggetto Gestore dovrà provvedere a potenziare il servizio.

I contenitori all'interno dell'isola ecologica dovranno essere svuota almeno con cadenza quindicinale.

Acque reflue

Questa tipologia di rifiuto dovranno essere raccolte da un servizio di autospurgo.

Il servizio è eseguibile dal Soggetto Gestore su chiamata.

Dette operazioni devono avvenire in sicurezza.

Il Soggetto Gestore deve essere dotato di idoneo materiale disinquinante, per il contenimento e la raccolta di eventuali rifiuti sversati in mare.

Acque di sentina

Non si prevede l'individuazione di un impianto portuale funzionale al trattamento di detti rifiuti.

Questa tipologia di rifiuto dovranno essere raccolte da un servizio di autospurgo.

Il servizio è eseguibile dal Soggetto Gestore su chiamata.

Dette operazioni devono avvenire in sicurezza.

Il Soggetto Gestore deve essere dotato di idoneo materiale disinquinante, per il contenimento e la raccolta di eventuali rifiuti sversati in mare.

7.3 Adempimenti normativi del soggetto gestore

Autorizzazione per la gestione dei rifiuti

Per effettuare la gestione dei rifiuti trattati in questo Piano sono previsti i seguenti atti autorizzativi rispettivamente a carico del Soggetto Gestore:

l) iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie e classi:

- Categoria 1 - raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati – classe E POPOLAZIONE COMPLESSIVAMENTE SERVITA INFERIORE A 20.000 ABITANTI E SUPERIORE O UGUALE A 5.000 ABITANTI;
- Categoria 4 - raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi – classe E QUANTITÀ ANNUA COMPLESSIVAMENTE TRATTATA SUPERIORE O UGUALE A 3.000 TONNELLATE E INFERIORE A 6.000 TONNELLATE;



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

- Categoria 5 - raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi – classe E QUANTITÀ ANNUA COMPLESSIVAMENTE TRATTATA SUPERIORE O UGUALE A 3.000 TONNELLATE E INFERIORE A 6.000 TONNELLATE.

II) Disponibilità di automezzi idonei per la raccolta e li trasporto delle varie tipologie di rifiuti, iscritti nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

III) utilizzo di automezzi idonei al trasporto di merci pericolose relativamente al trasporto su strada dei rifiuti classificati come "merci pericolose" ai sensi dell'Accordo ADR 2020; comunicazione e nomina del consulente ai sensi D.Lgs. n° 40 del 04.02.2000;

IV) Registrazione secondo le modalità stabilite dalla Regione per esercitare l'attività di raccolta, manipolazione, trasporto di rifiuti da alimenti, da ristorazione e sottoprodotti di origine animale ai sensi art. 24 del Regolamento CE 1069/2009 così come definito dall'Art. 1 dell'Accordo Stato- Regioni- Enti Locali del 07.02.2013.

Adempimenti normativi

Relativamente agli adempimenti normativi da soddisfare a carico del Soggetto Gestore, si riportano le principali prescrizioni previste dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. a carico del detentore/produttore dei rifiuti e del trasportatore, relative a:

a. Registro cronologico di carico e scarico dei rifiuti (conforme alle disposizione del D.M. 148/1998⁶)

Sul Registro di carico e scarico si devono annotare le caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti raccolti sulle navi.

Le registrazioni di carico devono avvenire entro e non oltre 10 giorni dalla data del ritiro del rifiuto dalla nave. I registri vanno conservati per 3 anni dalla data dell'ultima registrazione, affinché siano disponibili dell'Autorità di controllo che ne faccia richiesta.

b. Formulario di Identificazione del Rifiuto (conforme alle disposizione del D.M. 145/1998⁷)

Prima di avviare il trasporto dei rifiuti, deve essere registrata l'attività di scarico e compilato il corrispondente Formulario di Identificazione del Rifiuto.

Il detentore del rifiuto (Soggetto Gestore), essendo al tempo stesso il trasportatore, deve mantenere due copie del Formulario di Identificazione dei Rifiuti, e la IV copia, compilata e controfirmata dall'impianto di destinazione.

Il formulario di identificazione dei rifiuti va conservato per 3 anni presso il Soggetto Gestore.

c. Autorizzazioni degli impianti di destinazione

Il Soggetto Gestore deve raccogliere e mantenere aggiornate le autorizzazioni degli impianti di gestione rifiuti (smaltimento e/o recupero) presso i quali conferisce i rifiuti raccolti a bordo nave. In

⁶ "Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) , e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22". (G.U. n. 110 del 14 maggio 1998).

⁷ "Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) , e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22." (G.U. ° 109 del 13 maggio 1998).



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

questo modo, l'impresa garantisce il rispetto delle prescrizioni normative applicabili sino alla fase di destinazione finale dei rifiuti raccolti.

d. Comunicazione annuale al Catasto dei Rifiuti (MUD)

Ogni anno (entro il 30 di aprile) il Soggetto Gestore deve provvedere alla compilazione del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (M.U.D.) per il complesso dei rifiuti detenuti e trasportati nell'anno precedente. Il MUD deve essere trasmesso alla Camera di Commercio territorialmente competente, sulla base delle informazioni raccolte nel corso dell'anno in questione, attraverso i Registri di carico e scarico. Una copia del MUD deve essere conservata per almeno 5 anni insieme alla ricevuta di avvenuto invio.



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

8 GESTIONE DEL PROCESSO

8.1 Premessa

In virtù delle informazioni acquisite, di seguito si riportano le diverse fasi che costituiscono il processo di gestione dei rifiuti, individuando sia la sequenza delle attività che le modalità gestionali (incluse le registrazioni da produrre), a cui il Soggetto Gestore ed i vari utenti coinvolti, hanno l'obbligo di attenersi (vedi schema di processo seguente).

Si specifica che il Capitolo 9, oltre a prevedere le attività a carico del Soggetto Gestore da svolgere in linea generale, per tutte le tipologie di rifiuto, prevede, al suo interno, la definizione di apposite istruzioni operative atte a garantire una corretta gestione dello specifico rifiuto.

8.2 Notifica prima dell'approdo nel Porto di Taureana di Palmi

I Comandanti delle navi in arrivo nel Porto di Taureana di Palmi devono adempiere all'obbligo di notifica, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 182/2003, in ottemperanza a quanto previsto dall'Ordinanza n. 10/04 del 12 maggio 2004, della Capitaneria di Porto di Taureana di Palmi.

La notifica (Allegato III del D.Lgs. 182/2003 ss.mm.ii.) dovrà essere trasmessa secondo le seguenti modalità:

- almeno 24 ore prima dell'arrivo nel Porto di Taureana di Palmi;
- non appena la destinazione del Porto di Taureana di Palmi è nota, qualora sconosciuta a meno di 24 ore dall'arrivo;
- prima della partenza dal porto precedente, se la durata del viaggio è inferiore alle 24 ore.

Una volta pervenuta la notifica, la Capitaneria di Porto deve trasmettere le informazioni riportate sul modulo, ai seguenti soggetti:

- all'Autorità Portuale;
- al Soggetto Gestore del servizio;
- all'Ufficio di sanità marittima;
- all'Ufficio veterinario;
- al Chimico di porto.

8.3 Pianificazione del servizio

Il Soggetto Gestore, prima dell'erogazione del servizio, deve controllare tutte le notifiche pervenutegli dalla Capitaneria di Porto, con lo scopo di pianificare le attività da svolgere giornalmente, sulla base sia delle tipologie che delle quantità di rifiuti da ritirare.



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

8.4 Attività di controllo

Sulla base delle informazioni fornite nella notifica, la Capitaneria di Porto, avvalendosi delle competenze dell'Ufficio di Sanità marittima e del Chimico del porto, controlla che la stessa nave, sulla base dei dati notificati, abbia una capacità di stoccaggio sufficiente per i rifiuti già prodotti e accumulati e per quelli che saranno prodotti fino al momento dell'arrivo presso il successivo porto di conferimento.

Una volta che la Capitaneria di Porto ha effettuato le dovute verifiche può rilasciare alla nave la deroga all'obbligo di scaricare i rifiuti, consegnando un'apposita attestazione (Allegato 2) dall'Ufficio di sanità marittima e/o del chimico di porto, indicante che la stessa nave ha una capacità di stoccaggio sufficiente fino al successivo porto.

La Capitaneria di Porto, qualora verifici che nel porto di conferimento previsto, non sono disponibili impianti adeguati o nel caso in cui detto porto non è conosciuto e sussiste il rischio che i rifiuti vengano scaricati in mare, obbliga alla nave il conferimento dei rifiuti, prima di lasciare il Porto di Taureana di Palmi.

8.5 Esenzione dal conferimento

Oltre a quanto previsto dal D.Lgs. 182/03 ss.mm.ii attualmente in vigore, è prevedibile l'armonizzazione con i Porti Italiani e quelli dell'area CE dei criteri di esenzione, in particolare per quanto riguarda le "navi in servizio di linea" con "scali frequenti e regolari" e per quanto riguarda le "prove sufficienti dell'esistenza di accordi" atti a garantire il conferimento dei rifiuti e il pagamento della tariffa.

L'Autorità Marittima può esentare una nave che fa scalo in porto dagli obblighi di conferimento di cui agli art. 6, 7 e 8, qualora vi siano prove sufficienti del fatto che:

- a) la nave svolge servizio di linea con scali frequenti e regolari;
- b) esistono accordi che garantiscono il conferimento dei rifiuti e il pagamento delle tariffe in un porto lungo la rotta della nave;
- c) gli accordi di cui al punto b) sono comprovati da un contratto firmato con un porto o con un'impresa di gestione dei rifiuti, da ricevute di conferimento dei rifiuti e dalla conferma che tali accordi sono stati accettati da tutti i porti lungo la rotta della nave. Per essere considerati come prove sufficienti in conformità al presente paragrafo, gli accordi per il conferimento dei rifiuti e il pagamento delle tariffe sono conclusi in un porto dell'Unione.

Se l'esenzione è concessa, l'Autorità Marittima rilascia un certificato di esenzione, in base al modello di cui all'allegato, che conferma che la nave rispetta le condizioni e gli obblighi necessari all'applicazione dell'esenzione e attesta la durata dell'esenzione.

Si riporta il certificato di esenzione standard da includere nel sistema informativo, di monitoraggio a livello europeo.



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

9 DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

9.1 Premessa

L'art. 8 del D.Lgs. n. 182/2003 prevede che gli oneri relativi agli impianti ed ai servizi portuali di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi devono essere coperti da una tariffa a carico delle navi che approdano nel porto. I criteri di strutturazione tariffaria sono riportati nell'Allegato IV al Decreto medesimo, laddove si stabilisce la seguente articolazione:

- una quota fissa, indipendente dall'effettivo utilizzo degli impianti portuali di raccolta, commisurata in modo da coprire almeno il 35% dei costi di investimento e di esercizio degli impianti, con possibilità di differenziazione in funzione della categoria, del tipo e della dimensione della nave;
- una quota correlata al quantitativo e al tipo di rifiuti prodotti ed effettivamente conferiti dalla nave agli impianti portuali di raccolta, commisurata in modo da coprire la parte dei costi non coperta dalla quota di cui alla lett. a).
- L'Allegato IV aggiunge che nel caso di conferimento dei residui del carico di cui all'art. 10, la tariffa è posta a carico esclusivamente delle navi che utilizzano gli impianti ed i servizi di raccolta.

Sono poi stabiliti indirizzi per la riduzione delle tariffe se la gestione ambientale, le attrezzature ed il funzionamento della nave sono tali da assicurare una produzione ridotta di rifiuti.

Risulta evidente da quanto sopra esposto che la formulazione delle tariffe in oggetto, a parte alcune indicazioni, rimane a completa discrezione delle Autorità Portuali.

In ragione delle peculiarità del porto in questione, della tipologia degli utenti e della difficoltà di commisurare la tariffa ai quantitativi di rifiuti conferiti, si ritiene opportuno prevedere un regime tariffario articolato come segue:

- Tariffa fissa (giornaliera e annuale) destinata a coprire i costi di gestione;
- Tariffa variabile destinata a coprire i costi dei servizi a chiamata.

Le tariffe individuate nel presente piano saranno oggetto di verifica in sede di predisposizione del capitolato di gara.

Il corrispettivo per il pagamento del servizio di gestione è dovuto da tutte le navi, compresi i porcherecci e le imbarcazioni da diporto, che fanno scalo o che operano nel porto. Nei periodi di disarmo e/o rimessaggio le unità non sono soggette alla tariffa, salvo che venga accertata la produzione di rifiuti.

Non sono soggetti al pagamento le navi militari da guerra e ausiliarie e le navi possedute dallo Stato, se impiegate per servizi statali a fini non commerciali.

Il pagamento della tariffa dovrà essere corrisposto prima della partenza della nave, mentre il pagamento annuale dovrà essere effettuato con cadenza semestrale (entro il 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno) ed eventualmente, per i servizi a chiamata, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta di pagamento da parte del Soggetto Gestore.



**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

9.2 Tariffa fissa

Nella tabella seguente viene riportata la tariffa fissa.

La tariffa fissa annuale si applica qualora le unità facciano nel corso di un anno un numero di scali nel porto tali che il totale della tariffa fissa giornaliera superi l'importo di quella annuale, dovrà essere corrisposta la tariffa fissa annuale in quanto più conveniente.

Tabella 9.1 – Tariffa fissa

Tipologia imbarcazione	Dimensione	Tariffa fissa
Unità da pesca	Unità fino a 14 tsl	3 €/giorno
	Unità da 14,1 a 25 tsl	5 €/giorno
	Unità oltre 25 tsl	10 €/giorno
	Unità fino a 2 tsl	90 €/anno
	Unità da 2,1 a 7 tsl	150 €/anno
	Unità da 7,1 a 14 tsl	230 €/anno
	Unità da 14,1 a 18 tsl	280 €/anno
	Unità da 18,1 a 25 tsl	340 €/anno
	Unità oltre 25 tsl	400 €/anno
Unità da porto	Unità fino a 10 m	3 €/giorno
	Unità da 10,1 a 24 m	5 €/giorno
	Unità oltre 24 m	10 €/giorno
	Unità fino a 6 m	30 €/anno
	Unità da 6,1 a 10 m	40 €/anno
	Unità da 10,1 a 12 m	70 €/anno
	Unità da 12,1 a 14 m	110 €/anno
	Unità da 14,1 a 16 m	150 €/anno
	Unità da 16,1 a 18 m	180 €/anno
Unità oltre 18 m	450 €/anno	



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

9.3 Tariffa variabile

Nella tabella seguente viene riportata la tariffa variabile.

Tabella 9.2 – Tariffa variabile

Tipologia servizio	Tariffa variabile
Diritto di chiamata (con preavviso non inferiore a 24 ore)	€ 50
Tariffa rifiuti raccolti a bordo indifferenziati e differenziati	€ 10 per 100 kg
Tariffa rifiuti pericolosi raccolti a bordo	€ 80 per metro cubo/150 kg
Tariffa rifiuti acque di sentina e acque nere	€ 200 per metro cubo
Maggiorazione del servizio al di fuori dell'orario previsto	50%
Maggiorazione del servizio nei giorni festivi	100%
Maggiorazione del servizio preavviso inferiore alle 24 ore	20%
Apertura isola ecologica a chiamata	€ 25



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

10 PROCEDURA DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AGLI UTENTI

10.1 Premessa

L'art. 14 del D.Lgs. n. 182/03 attribuisce all'Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria la responsabilità di promuovere l'informazione in merito agli obblighi dall'applicazione del decreto in questione, a:

- i Comandanti delle navi così come dei pescherecci e delle imbarcazioni da diporto;
- il Responsabile del servizio di gestione;
- gli utenti direttamente o indirettamente coinvolti nelle attività di raccolta e trasporto di rifiuti (intermediari come le agenzie a cui si rivolgono le navi, altri soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti, ecc...).

In generale, devono essere fornite agli utenti del porto una serie d'informazioni che permettono l'applicazione puntuale degli adempimenti in merito alla gestione dei rifiuti che si generano dalle navi e dei loro residui di carico, e che permettano di ottimizzare il servizio evitando non conformità, inefficienze e privilegiando soluzioni efficaci anche dal punto di vista economico.

In particolare, l'informazione deve affrontare le seguenti tematiche:

- procedura di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico;
- eventuali inadeguatezze rilevate negli impianti portuali di raccolta;
- procedure di informazione agli utenti del porto finalizzate a prevenire e ridurre fenomeni di inquinamento del mare dovuto allo scarico dei rifiuti in mare, ed a promuovere forme corrette di raccolta e stoccaggio dei rifiuti al fine del loro recupero;
- consultazione permanente degli utenti del porto, con i gestori degli impianti di raccolta, con gli operatori dei terminali di carico e scarico e con altri soggetti coinvolti (Gestione del Forum).

Di seguito sono descritte le modalità gestionali ed organizzative da adottare per garantire la diffusione delle informazioni utili per la gestione efficace dell'attività di raccolta rifiuti nell'area portuale. In generale, è necessario che le indicazioni da fornire siano su supporto cartaceo, così da consentire un effettivo sostegno operativo al personale coinvolto e la formalizzazione dei rapporti tra i vari utenti.

10.2 Processi di comunicazione da e verso l'esterno

L'Autorità Portuale ha predisposto e reso funzionanti i seguenti canali di comunicazione:

- la raccolta e l'esame delle segnalazioni sollevate dagli diversi utenti;
- la circolazione, tra i diversi soggetti coinvolti nella raccolta dei rifiuti, di informazioni a carattere preventivo, volte ad assicurare la diffusione della consapevolezza circa le corrette modalità di gestione dei rifiuti, nel rispetto dei dettami di legge.



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

Segnalazioni per inadeguatezze

La presente sezione descrive le modalità operative affinché gli utenti possano segnalare eventuali inadeguatezze che si dovessero verificare dal punto di vista:

- impiantistico, nelle aree portuali impiegate per la raccolta dei rifiuti;
- gestionale, derivanti da negligenze, disattenzioni e non conformità nei comportamenti del personale coinvolto nella gestione dei rifiuti.

La comunicazione va effettuata al Responsabile di attuazione del Piano, riportando le seguenti informazioni:

- l'oggetto della segnalazione (il luogo ed il motivo del problema);
- eventuali danni ambientali verificatisi.

Il Responsabile di attuazione del Piano raccoglie le segnalazioni.

Le segnalazioni registrate, sono analizzate per accertarne la fondatezza e per individuare eventuali problemi o non conformità da eliminare, per evitare che si ripresentino ulteriori inadeguatezze o malfunzionamenti nell'attività di gestione dei rifiuti.

In seguito all'analisi, il Responsabile di attuazione del Piano decide le modalità con cui trattare il problema riscontrato ed intraprendere l'azione necessaria alla soluzione anche delle conseguenze ambientali eventualmente prodottesi.

Le modalità di risposta decise sono comunicate al personale operante attraverso i canali più idonei per assicurare che tutti i soggetti coinvolti nelle aree portuali di raccolta siano informati circa le modifiche apportate all'operatività delle aree stesse.

Il Responsabile di attuazione del Piano mantiene l'archivio delle segnalazioni pervenute e delle risposte formulate.

Attraverso le segnalazioni preventive o di inadeguatezze rilevate, l'Autorità Portuale è in grado di disporre di quelle informazioni utili per la pianificazione degli interventi di risposta allo scopo di poter perseguire il miglioramento degli impianti portuali dedicati e delle prestazioni complessive in materia di tutela ambientale.

Informativa preventiva agli utenti

Il presente Piano di gestione dei rifiuti prodotti a bordo delle navi e dei residui del carico, è finalizzato a sensibilizzare l'adozione dei comportamenti preventivi da parte dei soggetti coinvolti, al fine di ridurre i rischi di inquinamento dei mari interessati dalla navigazione delle navi che transitano per il Porto Taureana di Palmi, così come i problemi di salute per gli uomini. In questo senso, l'Autorità Portuale intende promuovere la sensibilizzazione dei vari utenti del porto circa l'importanza di una corretta e razionale gestione dei rifiuti che si possono produrre dalle navi.

L'Autorità Portuale, quindi, deve farsi promotrice di iniziative volte ad informare e sensibilizzare gli utenti del porto, in modo da ottimizzare le attività connesse alla gestione dei rifiuti, non solo per agevolare l'operatività presso le aree portuali, ma anche per valorizzare i rifiuti raccolti attraverso l'avvio a forme di



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

recupero. Infatti, la differenziazione dei rifiuti non ha solo il vantaggio ambientale legato al mancato smaltimento in discarica, ma anche quello dei ritorni economici che si possono ottenere dal riutilizzo di quegli scarti e residui di cui le "navi si disfano".

Per prima cosa, in seguito all'approvazione del presente Piano, l'Autorità Portuale definirà il contenuto riportato nel "*Box informativo*" (Allegato 4) da consegnare a tutti gli utenti (i Comandanti delle imbarcazioni, il Soggetto Gestore del servizio di raccolta ed altri utenti coinvolti nelle attività in questione). Tale documento è finalizzato ad affrontare in maniera organica e comprensibile tutte le problematiche inerenti il sistema di gestione e raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi, così da fornire agli utenti del porto le indicazioni utili per avviare una corretta e proficua raccolta delle varie tipologie di rifiuti provenienti dagli approdi ordinari delle navi nel Porto di Taureana di Palmi, in ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa applicabile (D.Lgs. n. 182/03 e Parte IV del D.Lgs. 152/2006).

Il documento in questione affronta i seguenti argomenti:

- la necessità di garantire un corretto conferimento dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico, ovvero, una descrizione sintetica dei principi fondamentali di tutela ambientale e prevenzione di danni all'ambiente marino;
- l'indicazione dell'area portuale i cui sono ubicati gli impianti per la raccolta dei rifiuti ovvero di quelli da realizzare ex novo, in base all'analisi del fabbisogno impiantistico e dei transiti navali, così come l'indicazione delle aree non idonee a tal fine: potrebbe essere allegata una planimetria per agevolare la comprensione circa le aree deputate alla raccolta ed al deposito dei rifiuti;
- l'elenco delle tipologie di rifiuti conferiti dalle navi in via ordinaria, con la predisposizione di schede informative circa le caratteristiche dei vari rifiuti, dalla pericolosità ai sistemi di raccolta da applicare; inoltre, può essere utile indicare anche gli elementi fondamentali per soddisfare gli adempimenti normativi così da evitare inadempienze che possano incidere negativamente sull'operatività dell'area;
- il Soggetto Gestore;
- l'elenco dei punti di contatto, degli operatori e dei servizi offerti;
- la descrizione delle procedure per il conferimento, ovvero, delle modalità gestionali ed operative da adottare per assicurare un conferimento, una raccolta ed un trasporto adeguato a ciascuna tipologia di rifiuto da trattare; si ritiene utile indicare anche i comportamenti da adottare nel caso di anomalie al funzionamento degli impianti del caso, al fine di prevenire per quanto possibile eventuali emergenze o situazioni accidentali, con conseguenze negative sia per l'ambiente sia per la salute umana;
- la descrizione del sistema tariffario a carico delle navi che conferiscono i rifiuti agli impianti portuali;
- la procedura per segnalare eventuali inadeguatezze degli impianti e disservizi rilevati in occasione dell'erogazione del servizio di raccolta rifiuti, così come per la prevenzione e la risposta alle emergenze ambientali che si dovessero verificare in conseguenza di una difformità gestionale o impiantistica relativa alla gestione dei rifiuti e dei residui del carico.



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

Tale documento va inviato, a cura del Responsabile di attuazione del Piano, a tutti gli utenti dell'attività portuale, al fine di garantire la diffusione d'informazioni preventive e per sviluppare l'adozione di comportamenti compatibili con la tutela ambientale.

Oltre a tale documento, che rappresenta il tassello principale per coordinare i rapporti tra i vari utenti dell'area portuale, l'Autorità Portuale deve porre attenzione ai flussi informativi richiesti per adempiere agli obblighi normativi.

Tabella 10.1 – Flussi informativi tra l'Autorità Portuale e i Soggetti Terzi

Promotori	Destinatari	Oggetto delle comunicazioni
Navi	Capitaneria di porto	La notifica circa i rifiuti da conferire (ad eccezione dei pescherecci e delle imbarcazioni da diporto omologate per un massimo di passeggeri 12)
Capitaneria di porto	Utenti (Soggetto gestore, Ufficio di Sanità marittima, Ufficio del veterinario, Autorità Portuale)	La notifica ricevuta dalle navi
Autorità Portuale	Navi	L'obbligo di conferire i rifiuti prodotti a bordo, prima di lasciare il Porto di Taureana di Palmi
Autorità Portuale	Navi	La tariffa da pagare per il conferimento dei rifiuti
Autorità Portuale	Navi, Soggetto Gestore e Utenti	Gli obblighi previsti dal decreto
Autorità Portuale	Navi	L'Avvio della raccolta in maniera differenziata ed omogenea dei rifiuti prodotti a bordo nave

10.3 Consultazione tra gli utenti del porto (Forum)

Al fine di consentire la partecipazione dei vari utenti del porto alla conoscenza dell'area portuale e del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti delle navi e dei loro residui di carico, l'Autorità Portuale organizza incontri con gli utenti del porto (Agenzie navali, Soggetto Gestore del servizio di raccolta rifiuti, imprese di erogazione servizi portuali, utenti).

Tali riunioni sono finalizzate a condividere le problematiche operative ed ambientali relative all'area portuale destinata agli approdi delle navi da carico, così come quelle che concernono il servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi che approdano. In particolare, si vuole esaminare le informazioni che caratterizzano l'operatività nell'area portuale ed i risultati raggiunti nel corso del tempo, individuando, ove possibile, dei miglioramenti da intraprendere per rendere maggiormente fruibile le aree in questione ed efficace il servizio di gestione dei rifiuti delle navi.

Il Responsabile di attuazione del Piano convoca le riunioni di consultazione almeno con cadenza triennale o con frequenza maggiore nel caso di necessità o richieste avanzate dalle parti interessate; a tal fine, tramite un invito documentato comunica ai partecipanti la data di svolgimento della riunione con almeno 15 giorni di anticipo, informando circa: l'orario, il luogo, i partecipanti, l'ordine del giorno. I partecipanti invitati sono tenuti a trasmettere comunicazione scritta nel caso impossibilitati a presenziare.

In occasione delle riunioni di consultazione, il Responsabile di attuazione del Piano predispone la documentazione da presentare ai vari utenti, relativamente all'analisi delle informazioni principali che



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

caratterizzano l'attività portuale e la gestione dei rifiuti, come l'andamento degli approdi, la tipologia delle navi, la tipologia dei rifiuti prodotti, ecc....

Durante le riunioni i vari partecipanti possono avanzare richieste o suggerire proposte all'Autorità Portuale; il Responsabile di attuazione del Piano registra gli argomenti affrontati e le decisioni adottate su un Verbale di riunione.

Il Verbale di riunione è archiviato dal Responsabile di attuazione del Piano ed è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

11 GENERALITA' SULL'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO

11.1 Affidamento del servizio in concessione

La Legge n. 84/1994 ss.mm.ii. ha riorganizzato le attività portuali con l'obiettivo di pervenire ad un efficientamento delle stesse e con il D.Lgs. 169/2016 ss.mm.ii. sono state aggiornate le funzioni delle Autorità di Sistema Portuale e dei relativi compiti.

Questo Piano di raccolta e gestione dei rifiuti da navi commerciali è redatto ai sensi D.Lgs. 182/03 ss.mm.ii. ed emanato dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria per espletare le funzioni relative all'"affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'articolo 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti", individuati con Decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 14 novembre 1994 che prevede al comma b) dell'elencazione: "*b) Servizi di pulizia e raccolta rifiuti. Pulizia, raccolta dei rifiuti e sversamento a discarica relativa agli spazi, ai locali e alle infrastrutture comuni e presso i soggetti terzi (concessionari, utenti, imprese portuali, navi). Derattizzazione, disinfestazione e simili. Gestione della rete fognaria. Pulizia e disinquinamento degli specchi acquei portuali*".

Il comma 10, art. 6 specifica che "L'esecuzione delle attività di cui al comma 4, lettera b) e c) è affidata in concessione dall'Autorità Portuale mediante procedura di evidenza pubblica, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Il D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. attribuisce alle Autorità Portuali la competenza esclusiva in materia di rifiuti dalle navi – art. 19, comma 4-bis. "*Nelle aree portuali la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi è organizzata dalle autorità portuali, ove istituite, o dalle autorità marittime, che provvedono anche agli adempimenti di cui agli articoli 11 e 12*".

Pertanto l'Autorità Portuale può organizzare, disciplinare e controllare il servizio emanando i capitoli / regolamenti per le imprese erogatrici del servizio.

Per completezza si richiama infine l'art.4, comma 5 del D. Lgs. 182/03 che prescrive l'affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti dalle navi avvenga mediante gara ad evidenza pubblica in conformità alla legislazione nazionale e comunitaria vigente.

Tra le varie forme di gestione dei servizi pubblici, la concessione costituisce la forma indiretta, perché svolta per il tramite di un soggetto estraneo all'Amministrazione.

La concessione di pubblico servizio è rapporto caratterizzato dalla gestione di un servizio, destinato a soddisfare bisogni del pubblico e non della pubblica Amministrazione, da parte del privato, il quale ne ricava, in controprestazione, solo o principalmente il diritto di imporre all'utente del servizio il pagamento di un prezzo.

Il concessionario di servizi pubblici, in sostanza, si obbliga a gestire per conto e in sostituzione della pubblica Amministrazione un servizio in forma imprenditoriale, a propria cura e spese, traendone in



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

compenso soltanto i proventi economico-finanziari derivanti dalla gestione del servizio stesso ed eventualmente riconoscendo alla pubblica Amministrazione concedente, ovvero ricevendo dalla stessa una partecipazione economica.

La concessione di servizi pubblici è concessione "traslativa": è cioè un atto con il quale viene attribuito (o, meglio, trasferito) dall'Autorità Portuale al Soggetto Gestore un potere di cui l'Autorità stessa è titolare, ma che la medesima non intende esercitare direttamente, pur conservando la titolarità del potere. Con la concessione traslativa, in sostanza, il privato è ammesso ad operare in un ambito istituzionale riservato all'Autorità ed entra, per così dire, nell'organizzazione amministrativa e ne diviene strumento indiretto.

Il servizio di ritiro rifiuti dalle navi rientra nella categoria delle concessioni di servizio e perciò non è applicabile a tale istituto la normativa sugli appalti di servizio; vedasi Decisione 253/2002 del Consiglio di Stato – Sez Quarta – ove è riportato:

"(...) la Corte di giustizia delle C.E. (cfr. Corte giust., sez. VI, 7 dicembre 2000, causa C-324/98, Teleaustria; Corte giust., 18 novembre 1999, causa C-275/98, Unitron Scandinavia, emessa in relazione alla direttiva lavori 93/36), ha rimarcato l'estraneità delle concessioni di servizi pubblici (intesi nell'ottica comunitaria quali contratti caratterizzati dal trasferimento della gestione di un servizio pubblico avente come corrispettivo il diritto del concessionario di sfruttare economicamente il servizio medesimo), all'ambito di applicazione della disciplina sugli appalti.

La stessa Corte, però, ha inteso rimediare in via pretoria alle delineate lacune normative individuando precetti idonei a scongiurare, sul piano applicativo, il rischio di sottrarre completamente al gioco della concorrenza l'intera gamma dei rapporti concessori.

Per l'affidamento del servizio si applica il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" relativamente alle concessioni nei settori speciali "porti ed aeroporti" e Parte III "contratti di concessione".

La gara sarà aggiudicata in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 50/2016 ed in particolare a quanto previsto nella PARTE III - CONTRATTI DI CONCESSIONE, artt. da 164 a 178 e con - procedura aperta.

11.2 Riferimenti al Piano d'azione nazionale per gli acquisti verdi.

Nella documentazione descrittiva del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi in servizio del Porto di Taureana di Palmi, in relazione alle conseguenti procedure di affidamento in concessione, si dovrà verificare la possibilità di inserire in essi le indicazioni riferibili ai CAM "criteri ambientali minimi" di cui al Piano d'azione nazionale per gli acquisti verdi adottato con il Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 aggiornato dal D.M. 10 aprile 2013 ss.mm.ii..



**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

11.3 Rapporto di concessione

Lo schema del rapporto concessorio in linea generale dovrà prevedere:

- una durata quadriennale;
- l'affidamento delle aree demaniali funzionali allo svolgimento del servizio e previsione del relativo canone;
- disposizioni sugli obblighi del Soggetto Gestore, sulla cauzione e sulle garanzie assicurative;
- disposizioni sull'efficienza degli impianti;
- previsioni di apposite penali per gli eventuali disservizi ed inefficienze riscontrate nell'espletamento del servizio;
- previsioni delle cause di decadenza della concessione;
- obbligo da parte del Soggetto Gestore di istituire apposita contabilità separata ove andranno rilevati i costi e i ricavi del servizio, qualora il Soggetto Gestore svolga altre attività economiche oltre quelle relative all'esercizio della concessione.
- obblighi statistici periodici sulla quantità e tipologia di rifiuti raccolti.



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

ALLEGATI

Allegato 1 Informazioni da notificare prima dell'arrivo nel Porto di Taureana di Palmi (art. 6 D.Lgs. 182/2003)

Allegato 2 Attestazione di deroga

Allegato 3 Buono di servizio giornaliero

Allegato 4 Box informative



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

ALLEGATO 1 Informazioni da notificare prima dell'arrivo nel Porto di Taureana di Palmi (art. 6 D.Lgs. 182/2003)

1. DETTAGLI NAVE

1.1 Nome della nave	1.5 Proprietario o armatore
1.2 Numero IMO	1.6 Stato di Bandiera
1.3 Indicativo radio della nave	
1.4 Tipo di nave <input type="checkbox"/> Petroliera <input type="checkbox"/> Chimichiera <input type="checkbox"/> Porta rinfuse <input type="checkbox"/> Porta container <input type="checkbox"/> Navi passeggeri <input type="checkbox"/> Ro/Ro <input type="checkbox"/> Altre navi cargo <input type="checkbox"/> Altro (specificare).....	

2. DETTAGLI DEL PORTO E DEL VIAGGIO

2.1 Data e ora presenta di arrivo (ETA):	2.5 Ultimo porto di scalo dove sono stati conferiti i rifiuti:
2.2 Data e ora presunta di partenza (ETD):	2.6 Data ultimo conferimento:
2.3 Ultimo porto di scalo e Stato:	2.7 Nome del Comandante che notifica questo documento:
2.4 Porto successivo e Stato (se conosciuto):	

3. Intende conferire (contrassegnare la casella appropriata) dei vostri rifiuti in impianti portuali di raccolta?

TUTTI/ALL ALCUNI/SOME NULLA/NOTHING

(Indicare il nome del gestore dell'impianto di raccolta, se conosciuto): _____

4. TIPO E QUANTITATIVO DI RIFIUTI DA CONFERIRE

Tipo e quantitativo di rifiuti e di residui da conferire e/o trattenuti a bordo e percentuale della capacità di stoccaggio massima:

Nel caso in cui intendiate conferire tutti i rifiuti, compilate la seconda colonna come occorre. Se intendete conferire solo alcuni rifiuti o nessun rifiuto, completate tutte le colonne.

Typo / Kind	Rifiuti da conferire m3 / Waste to be offloaded m3	Capacità di stoccaggio massima dedicata m3 / Maximum vessel's dedicated storage capacity in m3	Quantitativo di rifiuti trattenuti a bordo in m3 / Quantity of waste kept on board in m3	Porto in cui saranno conferiti i rifiuti restanti / Port of discharge of the remaining garbages	Quantitativo di rifiuti che sarà prodotto tra la notifica ed il successivo scalo in m3 / Quantity of waste produced between this note and the next port of call m3
MARPOL Allegato I - OIL					
Acque di sentina					
Residui oleosi (fanghi)					
Acque oleose di lavaggio di sistemi					
Acque sporche zavorra					
Altro (specificare)					
Residui del carico (2)					
MARPOL Allegato II - SOSTANZE LIQUIDE NOCIVE - (m3)/nome					
Sostanze categoria X					
Sostanze categoria Y					
Sostanze categoria Z					
Altre sostanze					
Residui del carico (2)					
MARPOL Allegato IV - ACQUE DI SCARICO					
Acque di scarico (2)					
MARPOL Allegato V - RIFIUTI					
Rifiuti alimentari					
Plastica					
Rifiuti associati al carico (2) (accessori di trattenuta e copertura carico, imballo, ecc...)					
Prodotti di carta macinata, stracci, vetri, metalli, bottiglie, stoviglie, ecc...					
Ceneri d'incenerimento					
Altri rifiuti (specificare)					
Residui del carico (2)					
MARPOL Allegato VI - INQUINAMENTO DELL'ARIA					
Sostanza distruttive dell'ozono e apparecchiature contenenti tali sostanze					
Residui di pulizia di gas di scarico					

(1) - Le acque di scarico possono essere scaricate in mare conformemente alle regole 11 Allegato IV MARPOL 73/78. Le caselle corrispondenti non devono essere contrassegnate se si intende effettuare uno scarico autorizzato. (2) - Può trattarsi di stime.

Note:

- Tali informazioni possono essere usate per i controlli degli Stati di approdo e per altri scopi connessi con le ispezioni.
- La presente notifica deve essere trasmessa all'Autorità Marittima del porto di approdo.
- Il presente modulo deve essere compilato in ogni sua parte, salvo nel caso in cui la nave sia esentata a norma dell'art. 9 della Dir. 2000/59/CE.

Confermo:

che le operazioni riportate nella presente notifica sono accurate e corrette e che a bordo vi è una capacità dedicata sufficiente per stoccare tutti i rifiuti prodotti tra il momento della notifica ed il successivo porto in cui saranno conferiti i rifiuti.



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

Data: _____ Ora: _____ Firma del Comandante della nave: _____



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

ALLEGATO 2 Attestazione di deroga

Al Comanda della nave _____

VISTE le informazioni di cui all'Allegato III al D.Lgs. 152/2003, fornite dal Comandante della nave _____, di bandiera _____;

VISTO il parere favorevole espresso dall'Ufficio di Sanità Marittima ed aerea di Reggio Calabria con nota _____ datata _____ (qualora richiesto);

VISTO il parere espresso dal Chimico di Porto con nota _____ datata _____ (qualora richiesto);

VISTA il Regolamento n. ____/____ di questa Autorità Portuale;

RILEVATO che dai documenti di bordo si evince che la nave ha una capacità di stoccaggio sufficiente per i rifiuti già prodotti e accumulati e per quelli che saranno prodotti fino al momento dell'arrivo al successivo porto di conferimento;

AUTORIZZA

La nave _____ di bandiera _____ a proseguire verso il successivo porto di approdo senza aver adempiuto alle disposizioni di cui al comma 1, dell'art. 7, del D.Lgs. 182/2003.

Gioia Tauro, li _____

Il Capo della sezione tecnica



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi

ALLEGATO 3 Buono di servizio

BUONO DI SERVIZIO GIORNALIERO NUMBER DAILY SERVICE STATEMENT		DATA DATE		 ANSEP-UNTAM 
LOGO DELLA DITTA Indirizzo Tel. - Fax Mail P.IVA C.F.		Certificazioni		
Ricevuta di servizio per la raccolta, recupero/ smaltimento dei rifiuti originati dalle navi in porto/rada <i>Statement of garbage removal/disposal service ex ships in port/road</i> Marpol 73/78 - Direttiva 2000/59/CE - D.Lgs. 182/2003 - D.M. 22/05/2001 Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico della Port Authority di Gioia Tauro Ordinanza n. Ordinance n.				
CAT. MARPOL Allegati - Annex	CODICE CER European waste disposal Code	DESCRIZIONE TIPOLOGIA RIFIUTI Waste description	m³	
I - Oli - Oil		Acque di sentina - Bilge water		
		Residui peciosi (fanghi) - oil mixtere		
		Acque oleose di lavaggio di cisterne - oil fuel - tanker		
		Acque sporche di zavorra - water ballast		
		Altro - other		
I - Residui associati al carico - refuse associated with cargo		Residui associati al carico - Refuse associated with cargo		
II - Noxious liquid substances		Noxious liquid substances		
IV - Acque di scarico - Sewage		Acque biologiche - Sewage		
V - Rifiuti - Garbage		Rifiuti alimentari - Urban waste - kitchen		
		Rifiuti alimentari extraUE - food waste originating outside UE		
V - Rifiuti - Garbage Raccolta differenziata Differentiated waste		Carta - paper		
		Vetro - glass		
		Plastica - Plastic		
		Metalli - Metals		
		Legno - Wood		
		Olii di frittura - Oil of kitchen		
		Materiali d'imballaggio - packing materials		
		Medicinali scaduti - Expired medicines		
V - Rifiuti - Garbage Rifiuti pericolosi Hazardous waste		Pitture e vernici - Waste paint		
		Fanghi pericolosi - Muds contaminated (paints/rust)		
		Batterie al piombo - batteries		
		Imballaggi contaminati - contaminated packaging		
		Ass. cont. da sost. Per. - Absorbents contaminated by hazardous materials		
		Neon/Lampade - neon/bulbs		
		Ceneri - Ashes		
VI - Generi - Ashes		Ceneri - Ashes		
Altro - Other		(Specificare)		
NOME NAVE Ship's Name		ORMEGGIO Berthing	EQUIPAGGIO N. Crew members No	TLS
AGENZIA Agency	TIPO NAVE Ship's type	BANDIERA Flag	ARMATORE Ship owner	
Consegna sacchi ecologici dozzine Nr. Delivered dozens ecological bags No		Consegna contenitori per rifiuti speciali Nr. Delivered big bags for hazardous waste No		
NOTE Remarks				
Firma operatore Operation signature		Timbro e Firma Stamp and signature		

Produttore: il produttore dichiara e garantisce che la tipologia di rifiuti consegnati con il presente documento corrispondono rigorosamente ed esclusivamente alla categoria dichiarata (D.Lgs. 152/2206) e consegna alla ditta incaricata.

Il produttore dichiara altresì di essere consapevole che la propria dichiarazione potrà essere oggetto di comunicazione alla Pubblica Amministrazione e che pertanto l'eventuale non veridicità della dichiarazione medesima potrebbe dare luogo ad una



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

The waste producer declares and assures that waste delivered are strictly and safety corresponding to the declatured category as indicated (D.Lgs. 152/2006) and delivered to the operator.

specifico responsabilità anche di natura penale. Furthermore the producer declares to be aware his statement could be subject to be reported to Public Authorities and that false declarations could be subject to legal proceeding.

ALLEGATO 4 Box informativo

**Politica di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di
carico del Porto di Taureana di Palmi**

L'Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria, in ottemperanza agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo n. 182 del 24 giugno 2003 "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico", ha predisposto il "Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico" per il Porto di Taureana di Palmi.

Attraverso l'adozione di tale Piano, l'Autorità Portuale ha individuato la consequenzialità e le responsabilità delle attività che costituiscono il processo di gestione dei rifiuti, con lo scopo di:

garantire la tutela dell'ambiente marino e della salute dell'uomo.

In funzione della suddetta "Mission", l'Autorità Portuale ha individuato, per i porti gestiti, i seguenti obiettivi da perseguire:

- VIII. Proceduralizzare il servizio di raccolta e di gestione dei rifiuti a bordo nave, in modo che risponda a criteri di facilità di accesso ed efficienza economica per gli attori economici coinvolti;
- IX. Individuare gli impianti portuali idonei alla raccolta ed al deposito dei rifiuti provenienti dalle navi, così come il miglior sistema di trasporto a destinazione;
- X. Garantire, a tutte le navi che approdano nel Porto di Taureana di Palmi, la fornitura del servizio di gestione dei rifiuti, siano essi pericolosi e non;
- XI. Sensibilizzare i soggetti economici coinvolti, ad una corretta attuazione della Raccolta Differenziata a bordo delle navi, così da valorizzare le tipologie omogenee di rifiuti a vantaggio di un recupero remunerativo, piuttosto che dello smaltimento indifferenziato;
- XII. Predisporre apposite procedure documentate per monitorare e controllare lo standard qualitativo del servizio e per verificare mediante Ispezioni periodiche il rispetto degli adempimenti normativi esistenti da parte dei Soggetti Gestori;
- XIII. Definire sistemi tariffari applicabili alle navi, relativamente ai rifiuti conferiti;
- XIV. Sviluppare un'attività informativa per raggiungere tutti gli attori economici coinvolti, affinché siano uniformate le modalità operative e gestionali adottate a beneficio di un'efficace gestione dei rifiuti e dei residui di carico da trattare.

Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

**LA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DALLE NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO
NEL PORTO DI TAUREANA DI PALMI**

L'Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria ha adottato il "Piano di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico", tramite Regolamento n. _____ del _____.

TIPOLOGIE DI NAVI CON OBBLIGO DI CONFERIMENTO

- Navi mercantili;
- traghetti Ro/Ro;
- Navi passeggeri;
- navi che operano nel Porto (manutenzione del porto, servizi di fornitura, ecc...);
- navi dei servizi tecnico nautici (pilotaggio, ormeggio, rimorchio)
- imbarcazioni da diporto;
- pescherecci;
- tutte le altre tipologie di navi non specificate precedentemente, ad esclusione delle navi militari e navi di Stato.

NOTIFICA

Le navi con l'obbligo di conferimento hanno l'obbligo di notifica.

Non hanno l'obbligo di notifica:

- i pescherecci e le imbarcazioni da diporto omologati per un massimo di 12 passeggeri;
- i mezzi che effettuano attività di raccolta e trasporto dei rifiuti nell'ambito e per conto del Soggetto Gestore.

La Notifica è inviata alla Capitaneria di Porto.

DEROGHE

L'eventuale autorizzazione alla nave al proseguimento del viaggio verso il successivo porto, senza ottemperare all'obbligo di conferimento dei rifiuti, è rilasciata dalla Capitaneria di Porto.

I SOGGETTI GESTORI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA

Soggetto Gestore	Responsabile

PORT AUTHORITY - RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Il Responsabile dell'Autorità Portuale per l'attuazione del piano è il Dr. Pasquale Faraone.

SEGNALAZIONI DELLE INADEGUATEZZE

Gli Utenti che usufruiscono del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, nel caso in cui riscontrino delle inadeguatezze nelle modalità di esecuzione del servizio, o nelle strutture atte al ricevimento dei rifiuti, ne danno comunicazione scritta al Responsabile dell'attuazione del Piano.



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

TARIFFARIO

La tariffa fissa annuale si applica qualora le unità facciano nel corso di un anno un numero di scali nel porto tali che il totale della tariffa fissa giornaliera superi l'importo di quella annuale, dovrà essere corrisposta la tariffa fissa annuale in quanto più conveniente.

Tipologia imbarcazione	Dimensione	Tariffa fissa
Unità da pesca	Unità fino a 14 tsl	3 €/giorno
	Unità da 14,1 a 25 tsl	5 €/giorno
	Unità oltre 25 tsl	10 €/giorno
	Unità fino a 2 tsl	90 €/anno
	Unità da 2,1 a 7 tsl	150 €/anno
	Unità da 7,1 a 14 tsl	230 €/anno
	Unità da 14,1 a 18 tsl	280 €/anno
	Unità da 18,1 a 25 tsl	340 €/anno
	Unità oltre 25 tsl	400 €/anno
Unità da porto	Unità fino a 10 m	3 €/giorno
	Unità da 10,1 a 24 m	5 €/giorno
	Unità oltre 24 m	10 €/giorno
	Unità fino a 6 m	30 €/anno
	Unità da 6,1 a 10 m	40 €/anno
	Unità da 10,1 a 12 m	70 €/anno
	Unità da 12,1 a 14 m	110 €/anno
	Unità da 14,1 a 16 m	150 €/anno
	Unità da 16,1 a 18 m	180 €/anno
	Unità oltre 18 m	450 €/anno
Diritto di chiamata (con preavviso non inferiore a 24 ore)		€ 50
Tariffa rifiuti raccolti a bordo indifferenziati e differenziati		€ 10 per 100 kg
Tariffa rifiuti pericolosi raccolti a bordo		€ 80 per metro cubo/150 kg
Tariffa rifiuti acque di sentina e acque nere		€ 200 per metro cubo
Maggiorazione del servizio al di fuori dell'orario previsto		50%



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

Tipologia imbarcazione	Dimensione	Tariffa fissa
Maggiorazione del servizio nei giorni festivi		100%
Maggiorazione del servizio preavviso inferiore alle 24 ore		20%
Apertura isola ecologica a chiamata		€ 25

**INDICAZIONI GENERALI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI
GENERAL DIRECTIONS ON WASTE MATERIALS**

Le attività svolte a bordo nave possono generare dei rifiuti, ovvero, dei materiali di varie tipologie, liquidi o solidi, non più utilizzabili e da destinare ad una raccolta preliminare per la loro destinazione finale. I rifiuti in questione possono essere "pericolosi" (se contengono sostanze pericolose o caratteristiche tali da richiedere una cautela particolare nella loro manipolazione e conferimento in luoghi adeguati) e "non pericolosi".

Le varie tipologie di rifiuti che si generano, devono essere trattate separatamente, per rispettare le caratteristiche di ognuno. Per questo motivo, è importante che gli operatori su nave siano a conoscenza di quali rifiuti si possono generare dalle loro attività, sia in condizioni normali che in presenza di eventuali anomalie o malfunzionamenti agli impianti di bordo, che possono comportare un incremento dei rifiuti o delle categorie diverse da quelle normalmente presenti. In questo caso, il Comandante può richiedere l'intervento dell'Agenzia marittima per la caratterizzazione del nuovo rifiuto, al fine della sua corretta gestione.

Il Comandante della nave deve provvedere ad assegnare specifici compiti circa:

- la corretta manipolazione dei rifiuti;
- la separazione dei vari rifiuti per garantire la raccolta per tipologie omogenee;
- la pulizia delle aree di deposito dei rifiuti ed il loro controllo, al fine di evitare percolazione o dispersione in mare e per agevolare le operazioni di scarico;
- la presenza in prossimità delle aree di raccolta dei rifiuti liquidi, di appositi contenitori stagni che ne evitino la dispersione;
- il controllo periodico dello stato di riempimento dei contenitori, al fine di verificare la continua disponibilità al riempimento o la necessità di utilizzare altri contenitori;
- l'assistenza durante il conferimento dei rifiuti a terra.

Il Comandante della nave informa tutto il personale dei compiti da svolgere per la corretta gestione dei rifiuti a bordo nave, così come l'importanza di comunicargli qualsiasi situazione di difformità o novità rispetto all'ordinaria esecuzione delle attività.

On-board activities can generate waste, that is, different kinds of liquid or solid materials, that cannot be used anymore and will preliminary collected for their final destination.

The waste materials in question can be considered as "dangerous" (if they contain any dangerous substances or features such to require a particular caution in their handling and storage in special appropriate places) and "safe" (non - dangerous).

The various types of waste generated, must be treated separately, in order to respect each one's features. For this reason, it is important that all on-board staff is aware of what kind of waste can result from their activities, either in normal conditions or in case of eventual anomaly or malfunctioning of the systems on board, which can cause an increase of waste or of categories different from the ones normally known. In this case, the Commander can request the Marine Agency to classify the "new waste", in order to manage it suitably.

The Vessel Commander must assign specific duties concerning:

- the correct handling of waste materials;
- the partition of waste materials in order to guarantee a differentiated collection by homogeneous types.
- the cleaning of waste disposal areas and their control, so as to avoid the spreading in the sea and with the aim to facilitate the offloading operations;
- the availability of suitable containers for liquid waste in proximity of the collection areas, in order to keep them from spreading.
- the periodic inspection of the waste containers filling level and, change with new one when necessary.
- assistance during the waste offloading.

The Commander informs the Staff about the duties to be carried out for the correct on board waste management and about any eventual discrepancies or news.



Autorità Portuale di Gioia Tauro e della Calabria

**Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del
Porto di Taureana di Palmi**

RACCOLTA DIFFERENZIATA A BORDO NAVE - DIFFERENTIATED COLLECTION ON BOARD

Il Comandante della nave è tenuto a predisporre a bordo della propria nave, delle aree in cui riporre i contenitori per la raccolta dei rifiuti che si generano durante la navigazione. In particolare, tutte le navi in sosta nel Porto di Corigliano Calabro hanno l'obbligo di effettuare a bordo la Raccolta Differenziata dei rifiuti, quali carta, stracci, bottiglie, utensili di cucina, legatura ed imballaggi, ecc...
I vari contenitori devono essere identificati con la tipologia del rifiuto che potranno contenere, così da avviare una separazione della raccolta per tipologie omogenee, ad es.:

- rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
- assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose - CER 15.02.02*;
- acque oleose prodotte dalla separazione acqua/olio - CER 13.05.07*.

I contenitori dei rifiuti liquidi devono essere richiusi ermeticamente dopo il conferimento, così da evitarne la dispersione.

L'importanza della Raccolta Differenziata è legata sia alla prevenzione di scarichi incontrollati in mare, sia alla possibilità di riutilizzare quanto raccolto per altri fini, così da valorizzare le materie o sostanze di scarto per le navi (ad es. compostaggio, riciclo, combustione, ecc.).

The vessel Commander is required to arrange on board some areas for the storage of waste containers. In particular, all the vessels transiting in the Seaport of Corigliano Calabro, are required to perform the differentiated waste collection, as paper, bottles, cooking tools, rags, packing materials, etc...

The different containers must be identified by the sort of waste they are going to collect, so to set up a differentiated collection by homogeneous categories, for example:

- biodegradable waste from catering;
- absorbents, filtering materials, rags and protective clothes, contaminated by dangerous substances - CER 15.02.02*;
- oily waters produced by the water/oil separation - CER 13.05.07*.

The liquid waste containers must be airtight (hermetically) closed after the offloading, so to avoid any spreading.

The Differentiated Collection is necessary to prevent uncontrolled offloading in the sea and, also, it is useful to recycle those materials that could prove useful for other purposes after collection.

INDICAZIONI SPECIFICHE PER PESCHERECCI E NAVI DA DIPORTO

I rifiuti prodotti dai pescherecci devono essere riposti dai produttori stessi presso le isole ecologiche e cassonetti collocati in prossimità delle banchine di ormeggio (Allegato 4.A) o in alternativa conferiti alla locale stazione ecologica, a seconda della loro tipologia.

I rifiuti solidi urbani ed assimilabili prodotti dalle navi da diporto sono depositati dai diportisti nei contenitori posti lungo i pontili degli approdi turistici. È compito degli operatori dei circoli e dei porti turistici provvedere successivamente a svuotare tali contenitori negli appositi cassonetti o campane delle stazioni ecologiche adiacenti. È responsabilità della società che gestisce i rifiuti sul territorio comunale di Gioia Tauro svuotare in seguito tali cassonetti e campane.

I rifiuti speciali pericolosi (batterie, filtri, rifiuti sanitari, acque di sentina e rifiuti oleosi) sono conferiti dai diportisti nei specifici contenitori posti all'interno delle stazioni ecologiche ubicate in prossimità dei circoli nautici e dei porti turistici. Tali rifiuti sono raccolti dalle società che gestiscono i rifiuti solidi urbani o dai consorzi di recupero su chiamata dei circoli nautici e dei porti turistici.

Waste produced by fishing boats must be conferred at the ecological precincts and garbage bins placed near the landing places (Attached 4.A) or, as an alternative, conferred at the local ecological station, according to their type.

Solid and assimilate waste produced by pleasure crafts are conferred into specific containers placed along the landings places of the tourist marinas. Clubs attendants and marinas then provide to empty such containers in the apposite garbage bins placed in the nearest ecological station. It is the responsibility of waste management company operating in Taureana di Palmi to empty the garbage bins.

Dangerous special waste (batteries, filters, sanitary waste, bilge waters and oily waste) are conferred by yachters into specific containers placed inside of the ecological stations located near the nautical clubs and marinas. Such waste are collected by solid waste management companies or recycling consortiums on call of the nautical clubs and marinas.